ABBONAMENTI (escluso e mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Ultime Notizie», Italia L. [illegible], estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible]. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [illegible]. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste. Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6/I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 7 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4714

Gli accordi di Londra e l'appello alla Germania

Intensa attività politica a Berlino

Previsioni sul contenuto della nota di risposta

LONDRA, 6

In un articolo di fondo il *Times* scrive che, in seguito agli impegni di consultazione assunti verso la Russia e la Piccola Intesa, Laval non è [illegible] con le mani interamente libere ed ha dovuto mantenere i suoi impegni verso Litvinoff, [illegible] l'inclusione nel comunicato ufficiale di un riferimento al [illegible] assistenza dell'Europa orientale. Tale riferimento — scrive il giornale — può o non può avere [illegible] Litvinoff, ma costituisce [illegible] caso una difficoltà nelle [illegible] con la Germania. Un altro [illegible] sui quali si avvolgeranno [illegible] negoziati è quello relativo agli [illegible] di Roma per l'Europa centrale.

La Germania sembra disposta ad [illegible] in linea di massima al patto [illegible] non ingerenza, per l'Austria [illegible] fin di gennaio essa ha presentato [illegible] Governo italiano un questionario [illegible] sul patto, almeno, sembra [illegible] desiderio di guadagnare tempo. Così per esempio essa domanderebbe [illegible] la Granbretagna e la Svizzera [illegible] aderire al patto di non ingerenza [illegible] Svizzera di garantire la [illegible] degli altri Paesi e che la Granbretagna si è già esplicitamente [illegible] in senso che essa si [illegible] fra le Potenze le quali, in [illegible] accordi di Roma si consulteranno [illegible] caso di minaccia alla [illegible] e all'integrità dell'Austria.

La Germania chiede anche di sapere [illegible] l'intesa di consultazione [illegible] decada al momento della [illegible] patto generale ed insiste [illegible] patto sia applicato nella [illegible]. Questa insistenza è interpretata [illegible] come una velata allusione [illegible] l'intervento della Germania [illegible] fare ricadere nelle nozioni di [illegible] ingerenza prestiti esteri [illegible] eventualmente all'Austria [illegible] condizioni, ma [illegible] apparire ovvio che l'unico [illegible] valutare un'ingerenza è [illegible] il *Times*, osserva che [illegible] argomenti militano in favore [illegible] conferenza dei firmatari [illegible] trattato di Locarno bisogna [illegible] tenere presente la difficoltà [illegible] negoziati del genere [illegible] dal fatto fino a quando la [illegible] quinta del trattato di Versailles [illegible] è annullata la Germania [illegible] ufficialmente il diritto di possedere [illegible] aeronautica militare.

Una prima nota tedesca sarebbe consegnata oggi a Parigi

PARIGI, 6

L'inviato speciale dell'*Intransigeant* da Berlino è in grado di annunciare che una prima risposta della Germania alle proposte risultanti dalle conversazioni franco-britanniche di Londra, sarà probabilmente comunicata al Governo di [illegible] oggi.

L'Ambasciatore di Germania a [illegible] von Köstler, che si trova nella capitale tedesca — scrive l'inviato speciale del giornale — [illegible] oggi Berlino latore di una prima risposta tedesca relativa agli accordi di Londra. Questa nota, che non ha ancora vera e propria [illegible] chiarimenti [illegible] comunicato. Credo [illegible] redatta in modo da permettere l'apertura immediata di negoziati diplomatici. La risposta definitiva del Reich non dovrebbe però [illegible] prima di parecchie settimane.

Secondo lo stesso informatore, la [illegible] della Germania dinanzi alle proposte [illegible] potrebbe essere così riassunta:

1) La Germania non intende per [illegible] partecipare al Patto dell'Est [illegible] con Varsavia;

2) Il Patto danubiano può essere [illegible] favorevole considerazione [illegible] Potenze firmatarie [illegible] allo stesso modo.

3) La Germania si mostra favorevole alla convenzione aerea. Tuttavia porrebbe come condizione l'eguaglianza del diritto di armamento aereo, vale a dire che se la Francia possiede per esempio tremila apparecchi, la Germania deve avere il diritto di possederne un numero eguale.

4) Quanto al ritorno del Reich a Ginevra, la questione non potrà essere presa in considerazione che più tardi e dopo che un accordo sarà concluso sui primi tre punti. La Germania domanderebbe inoltre delle garanzie e verosimilmente la riforma del regolamento della Società delle Nazioni».

La Germania al bivio

WASHINGTON 6

Corrispondenze da Berlino dicono che le proposte londinesi assorbono l'intera attenzione di Hitler e di tutto il Governo e fanno rilevare che una parte della stampa germanica consiglia cautela nell'esaminarle. Le corrispondenze da Londra fanno rilevare che alla Germania si presenta il dilemma di entrare nel quadro della pace franco-britannica o di correre il rischio di rimanere isolata dal sistema delle alleanze aeree difensive concluse dagli Stati dell'Europa occidentale.

Hitler sospende per dieci giorni i ricevimenti politici

BERLINO, 6

Questa sera si annunzia ufficialmente che, a causa di importanti conferenze politiche che egli dovrà presiedere, Hitler ha sospeso, per dieci giorni, i ricevimenti politici già fissati.

Verso un sistema di mutuo sostegno

ATENE, 6

Riferendosi agli accordi di Londra il *Kathimerini* dice che essi sono stati la continuazione di quelli franco-italiani e sarebbero stati impossibili ove il terreno non fosse stato preparato a Roma. Il comunicato sui colloqui di Londra, scrive il giornale, malgrado la sua oscurità diplomatica, lascia distintamente apparire che gli accordi di Roma sono destinati ad avere una tale ampiezza da sviluppare un sistema di mutuo sostegno fra i vari Stati per la garanzia della loro integrità.

Nuove basi all'Europa
I riflessi degli accordi sull'Ungheria

BUDAPEST, 6

L'interesse della stampa si accentra sull'accordo franco-britannico. I giornali rilevano in genere nei titoli che la Germania è disposta ad accettare l'accordo come base di trattative. Il *Függentleseg* dice che le sorti d'accordo anglo-francese saranno decise a Berlino.

Il *Budapesti Hirlap* scrive che il fondamento dell'accordo è l'armonica cooperazione che caratterizza da anni i rapporti anglo-francesi e aggiunge: pare che in esso abbia prevalso il punto di vista britannico che dal 1919 è stato sempre il più sensato. Il risultato più notevole è la rinuncia della Francia alla parte quinta del Trattato di Versaglia e quindi di S. Germano, del Trianon e di Neuilly, che impone il disarmo bilaterale. Il giornale continua che occorre ora sperare che saranno gettate anche nello spirito di Locarno le basi della nuova Europa, in cui occorre che gli interessi storici culturali ed economici della Nazione ungherese abbiano nei prossimi decenni piena tutela e garanzia di sviluppo, la qual cosa è di grande valore anche per l'Europa.

Evoluzione pacifica

Il *Pester Lloyd*, premesso che non si può prevedere se questa volta le speranze dei popoli non andranno deluse, scrive sembrare certo che la convenzione per la sicurezza generale, la quale, secondo il comune punto di vista della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, deve costituire la base della convenzione di disarmo fondata sulla parità, non può essere interpretata come diretta a fossilizzare la situazione attuale nell'Europa orientale e centrale. La saggia ed equa concezione dell'Italia e dell'Inghilterra — scrive il giornale — garantisce che si tende invece a creare un nuovo meccanismo che renda possibile per tutti i contrasti interstatali di essere trattati in un'atmosfera pacifica e su di una base giuridica. La realizzazione di un meccanismo siffatto potrebbe aprire anche nella regione danubiana un'epoca di evoluzione pacifica.

Il *Magiarsag* dice che gli accordi di Londra appaiono un ulteriore sviluppo degli accordi di Roma e significherebbero, nel caso di una adesione della Germania, la rinascita del Patto a quattro che, con l'aggiunta della Polonia, potrebbe veramente restituire all'Europa una pace duratura. I dirigenti della Piccola Intesa — scrive il giornale — temono già questa possibilità. L'accordo italo-franco-britannico ha probabilmente contemplato anche la questione della restaurazione, circa la quale Bethlen ha recentemente preso una posizione assai interessante. La Piccola Intesa non ha alcun diritto, nel caso di un accordo anglo-franco-italiano, di opporsi alla restaurazione degli Absburgo, sia in Ungheria, sia in Austria. Gömbös afferma necessario che la opinione pubblica si schieri compatta dietro il Governo, ora che si tratta di decidere forse per decenni, le sorti dell'Ungheria. E' un mistero incomprensibile perchè il Governo consideri proprio questo periodo come adatto ad iniziare all'interno grandi riforme che, lungi dal riscutere l'unanime consenso della popolazione, suscitano vivissime lotte di partito. La riforma all'interno, in questo momento, sembra tutt'al più atta a distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica dai problemi di politica estera decisivi.

L'Ungheria dal dogmatismo al realismo

L' *Uj Magiarsag*, dopo avere affermato che tutto il mondo sa che la Germania, già oggi notevole Potenza militare, sarà uno degli Stati militarmente più forti del continente, scrive che l'elemento più importante degli accordi di Londra, la parità germanica degli armamenti, ha probabilmente fatto un grande passo in avanti. Se la parte quinta del Trattato di Versaglia sarà modificata — aggiunge — dovranno essere modificate pure le disposizioni del Trattato del Trianon. L'Inghilterra ha dimostrato di non essere disposta a concludere con la Francia un nuovo accordo particolare, ma di volere invece una soluzione generale: non accerchiamento, ma pace. Il *Pesti Naplo* prevede una nuova epoca di conferenze e scrive che per ora tutto è incerto.

L'*Az Est* rimprovera Gömbös di volersi accaparrare tutta la responsabilità delle prossime trattative danubiane, mentre si tratta di responsabilità riguardanti l'intera Nazione, a cui pertanto non va nascosto alcun elemento importante di giudizio. Il *Magiarsag* si adopera ad armonizzare i punti di vista di Bethlen e Gömbös, affermando che non esiste alcuna divergenza di pareri fra gli ungheresi circa la revisione. L'*Ujsag* dice che il Governo ungherese, sotto l'impressione degli accordi di Roma e di Londra, è passato dal terreno dogmatico a quello della politica realistica e scrive: «Non intendiamo rinunciare al dogma, ma ciò non deve impedire l'accordo in altre questioni. Tutte le forze debbono essere ora concentrate per la salvezza delle minoranze magiare». Il *Magiar Hirlap* constata che il problema della sicurezza si può considerare praticamente risolto. Dipende ora dalla Francia dare il suo contributo alla pacificazione danubiana, già preconizzata da Flandin. Il *Nepszava* raccomanda al Governo di attenersi ai principii enunciati da Gömbös. Le sue intenzioni non devono però rimanere soltanto tali, specie circa i contatti preliminari con gli Stati interessati.

Jeftic ha sciolto la Scupcina
Le elezioni fissate al 5 maggio

BELGRADO, 6

Il Governo Jeftic ha sciolto questa sera la Scupcina e ha indetto per domenica 5 maggio le nuove elezioni. In un Consiglio dei Ministri, tenutosi questa sera, sono stati discussi gli ultimi problemi tecnici riguardanti lo scioglimento e le nuove elezioni. Dopo la seduta, il Ministro dell'Interno, Popovic, ha confermato ufficialmente ai giornalisti la notizia e ha annunciato che la nuova Scupcina si riunirà il 3 giugno.

Così cessa di funzionare la Scupcina eletta il 20 novembre 1931, la prima Scupcina dopo la proclamazione del regime dittatoriale in Jugoslavia. Questa Scupcina, che è stata eletta con una legge elettorale a votazione pubblica, la quale rendeva, d'altro canto, quasi impossibile ai partiti dell'opposizione di partecipare alle elezioni, ha avuto la più lunga durata di tutte le Camere jugoslave succedutesi dopo la fine della guerra ed è vissuta circa quattro anni, ossia quasi tutto il periodo previsto dalla legge.

Jeftic ha deciso di sciogliere la Camera appunto in considerazione che essa avrebbe dovuto cessare fra alcuni mesi; non riconoscendole perciò il diritto di ostacolargli il programma, tanto più che in seno allo stesso partito che forma la Camera disciolta esistono gravi divergenze di vedute ed i capi, che sono l'ex Presidente del Consiglio Uzunovic ed altri ex Ministri, non tengono un atteggiamento amichevole verso l'attuale Governo.

I circoli politici sono in attesa di vedere ora se il Governo di Jeftic, facendo le nuove elezioni, si servirà dell'attuale legge elettorale, che rende praticamente impossibile la partecipazione alle elezioni ai partiti di opposizione, oppure se esso, con un decreto legge, promulgherà una nuova legge elettorale meno restrittiva.

Allentamento dei rapporti diplomatici fra gli S. U. e la Russia

WASHINGTON, 6

Si annuncia ufficialmente che, in seguito al fallimento delle trattative tra gli Stati Uniti e la Russia per la sistemazione dei debiti, il personale dell'Ambasciata americana sarà notevolmente ridotto e il Consolato generale attualmente esistente nella capitale sovietica sarà abolito. Nei circoli ufficiali si fa rilevare che una delle condizioni poste dagli Stati Uniti prima del riconoscimento del regime sovietico fu che si dovesse innanzi tutto procedere alla regolamentazione dei vecchi debiti russi verso gli Stati Uniti. Tale questione dei debiti doveva essere regolata quanto prima possibile, subito dopo il riconoscimento del regime sovietico da parte degli Stati Uniti. *(United Press).*

Il ritorno di Roma in Libia
Impressioni dell'Accademico Bertrand

PARIGI, 6

Il sig. Luigi Bertrand, dell'Accademia di Francia, in un articolo pubblicato sul *Journal*, parla di un viaggio da lui fatto nella Libia e specialmente a Cirene, e dopo aver detto che di tutte le città morte dell'Africa settentrionale Cirene è quella che lo ha più entusiasmato, così continua:

«Gli italiani, che vogliono fare delle loro Colonie un paese di turismo, hanno già creato importanti reti di strade e ciò tanto in Tripolitania come in Cirenaica. Le strade sono eccellenti ed ammirevolmente mantenute e gli italiani pensano di prolungarle attraverso tutta la Libia fino alla frontiera egiziana e di riaprire la grande via romana che, al tempo degli imperatori, andava da Alessandria alle colonne d'Ercole.

Non solo gli italiani hanno dotato la Libia di una magnifica rete stradale, ma essi costruiscono ovunque alberghi modernissimi e forniti di tutti i conforti. A Cirene stessa, in mezzo alle rovine, sono stato alloggiato in un vero «Palace» che non ha nulla da invidiare in fatto di comodità ed anche di lusso agli alberghi delle nostre più grandi città. Infine, ciò che ho sopratutto ammirato nella Libia, è stato col morale del conquistatore, lo spirito di disciplina, di iniziativa e di abnegazione che lo anima. In nessun paese della Libia si può staccare lo spirito dal ricordo dell'antica Roma che ne aveva fatto una delle provincie più ricche e più prosperose dell'impero. Si sente che oggi il pensiero di Roma vi è di ritorno e che là si continua l'opera di Traiano e di Settimio Severo per far risorgere dalle sabbie africane giovani città emule di Cirene, di Sabrata e di Leptis magna».

Il Maresciallo Balbo inaugura a Tuorga una importante derivazione d'acqua

TRIPOLI, 6

E' rientrato a Tripoli il Governatore generale della Libia dopo le ispezioni compiute nei territori del sud e nella Cirenaica. Oggi il Maresciallo Balbo ha inaugurato a Tuorga, insieme al sen. ing. Tournon, una importante derivazione d'acqua mediante sollevamento di una portata di 600 litri al secondo.

Cordiale colloquio del Duce col Ministro degli Esteri di Persia

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto S. E. Kazeni Ministro degli Esteri di Persia col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio su questioni concernenti le relazioni tra i due Paesi.

L'ing. Schmidt e S. E. Jaspar

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'ing. Teodoro Schmidt presidente del Comitato olimpionico austriaco e S. E. Jaspar ex Presidente del Consiglio belga.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 23 febbraio

ROMA, 6

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 23 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Le riunioni a Roma del Comitato dei tre per la Saar

ROMA, 6

Il Comitato dei tre per il plebiscito della Saar si è riunito ieri ed oggi sotto la presidenza del barone Aloisi e con l'intervento dell'Ambasciatore Cantillo e del Ministro Lopez Olivar. Nella seduta di ieri, il Comitato ha inteso la relazione che il presidente della Commissione di Governo della Saar signor Knox gli ha fatta circa le questioni di carattere finanziario ed amministrativo che sono state da lui trattate col Governo tedesco, specialmente quelle relative alla sistemazione e alla liquidazione dei funzionari e delle loro pensioni, nonchè alle assicurazioni sociali e private ecc. Nella seduta di oggi il Comitato ha inteso la esposizione che il signor Loveday, direttore della sezione finanziaria della Società delle Nazioni, ha fatto sulle trattative che si sono svolte a Basilea tra i delegati della Germania e della Francia circa l'applicazione pratica degli impegni presi dai due Governi in dipendenza del risultato del plebiscito della Saar. Per quanto riguarda certe questioni di carattere finanziario, il Comitato ha pregato il sottocomitato finanziario della Società delle Nazioni, composto del suo presidente signor Mlynarski e di S. E. Tumedei, presenti a Roma, di esaminarle per dare al Comitato il suo parere.

La conclusione dei negoziati a Basilea

BERNA, 6

L'*Agenzia telegrafica svizzera* pubblica che i negoziati per la Saar, che si svolgevano a Basilea fra gli esperti tedeschi e francesi sulle questioni finanziarie relative al trasferimento della Saar alla Germania, hanno avuto termine. Il risultato dei negoziati è stato riassunto in una lettera diretta al barone Aloisi, presidente del Comitato dei tre. A questa lettera sono allegati i testi dei vari accordi e delle varie dichiarazioni parafate a Basilea. I documenti serviranno di base per le disposizioni da adottare dal Comitato dei tre. I presidenti delle delegazioni tedesca e francese ed alcuni membri delle due delegazioni sono partiti per Roma.

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DEL TRAGICO 6 FEBBRAIO

Giornata di fermento e di incidenti a Parigi

Una serie di manifestazioni antiparlamentari e antisovversive

PARIGI, 6

Parigi ha commemorato oggi, secondo il programma che già era stato stabilito d'accordo con le autorità, il primo anniversario dei luttuosi avvenimenti del 6 febbraio, onorando così le venti vittime delle dimostrazioni antiparlamentari e antimassoniche che or fa un anno ebbero luogo a Parigi e nel resto della Francia in seguito alla grave crisi di regime che non si è dimenticata. La giornata, almeno fino alla fine del pomeriggio è trascorsa, nel complesso, calma, salvo alcuni incidenti che hanno turbato la Messa funebre fatta celebrare nella cattedrale di Nôtre Dame, diversi tentativi di cortei e alcune significative dimostrazioni in piazza della Concordia.

Bilancio di un anno

Le divergenze politiche, lo stato di malessere, il movimento antiparlamentare ed antiscandalistico, la reazione dei gruppi nazionali contro le deficenze del regime parlamentare democratico e con la minaccia rappresentata dall'azione dei partiti sovversivi, non sono infatti cessati, nonostante gli sforzi di Doumergue e di Flandin, sicchè la cronaca della giornata riflette assai fedelmente i fermenti di malcontento che tuttora esistono.

Di questi fermenti del resto si faceva interprete stamane gran parte della stampa, osservando — come scriveva *Paris Midi* — che «purtroppo la lezione del 6 febbraio è stata più violenta che efficace», giacchè si sarebbe potuto attendere «a un anno di distanza un maggiore sforzo di riassetto, una politica di rinnovamento, una più grande giustizia e maggiore volontà ricostruttiva».

I «bilanci» che pubblicano d' altra parte altri giornali, fanno risaltare infatti che le sanzioni per lo scandalo Stawisky non sono ancora intervenute; che i difetti del sistema parlamentare si fanno tuttora sentire, come osserva l'*Echo de Paris*, e che infine la massoneria e le altre forze occulte cercano con ogni mezzo di «riprendere il terreno perduto».

Un caso caratteristico di questa azione delle forze occulte è del resto denunciato dal *Journal des Debats*, che rivela oggi che un certo numero di parlamentari radicali e massoni avevano ieri fatto pressioni presso il Presidente del Consiglio Flandin perchè si astenesse dal presenziare alla cerimonia funebre di Notre Dame. Flandin ha rifiutato di aderire alla richiesta dei parlamentari, ma si vogliono attribuire alle influenze e alle minaccie degli elementi di sinistra e dei sovversivi le disposizioni prese dal Governo per vietare cortei e manifestazioni pubbliche, ciò che per reazione ha spinto taluni gruppi di estrema destra, come l'*Action Française*, posta in effervescenza dalla recente uccisione da parte di un comunista di uno dei suoi capigruppo, di tentare di infrangere le disposizioni governative.

La Messa a Nôtre Dame

Una prima manifestazione simbolica è avvenuta nelle prime ore del mattino in Piazza della Concordia, prima che l'eccezionale servizio d'ordine prendesse posizione sulla piazza e nei dintorni. Un gruppetto di giovani, uno dei quali tratto poi in arresto, è risultato iscritto all'*Action Française*, ha voluto ricordare il sangue sparso sulla piazza, cospargendo di minio le balaustre e le statue là dove si scorgono ancora le traccie dei proiettili della guardia mobile che dal ponte della Concordia fece fuoco sulla folla dei dimostranti e dove vennero raccolte le prime vittime della sparatoria.

Una seconda manifestazione, che ha avuto maggiore eco è avvenuta a Nôtre Dame all'arrivo del Presidente del Consiglio. Mentre nella chiesa erano già raccolte le numerose rappresentanze delle associazioni patriottiche, ex combattenti, francisti, croci di fuoco, gioventù patriottiche ecc., uno strillone del Re si trovava frammisto alla folla che attendeva sulla piazza antistante alla chiesa ha rotto i cordoni e si è precipitato verso Flandin ingiuriandolo e gridando che il suo posto non era alla celebrazione delle vittime del sei febbraio. Il gesto del dimostrante ha provocato della confusione, tanto più che tre suoi compagni hanno voluto intervenire per impedire che venisse arrestato. L'ordine è stato ristabilito; la Messa celebrata da un sacerdote ex combattente alla presenza dell'Arcivescovo di Parigi, dei membri del consiglio comunale, delle famiglie delle vittime, dei feriti del sei febbraio e di una folla numerosissima valutata a parecchie migliaia di persone, ha potuto svolgersi tranquillamente. Tuttavia nuove grida hanno accolto poi l'uscita dei membri del Governo e di alcuni parlamentari.

Un'irruzione nella Prefettura di polizia

Più violenti sono stati gli incidenti che dopo la cerimonia di Notre Dame si sono svolti al quartiere latino. A partire da mezzogiorno gli studenti appartenenti all'*Action Française* e alle gioventù patriottiche non hanno cessato di tentare di inscenare manifestazioni antiparlamentari ed antisovversive. Ne è risultato uno stillicidio di continui incidenti durante i quali sono stati operati una decina di arresti e due agenti di polizia sono rimasti feriti.

L'incidente più grave si è verificato sul lungo Senna del Mercato Nuovo. Un certo numero di giovanotti che passavano sul lungo Senna notarono che una delle porte del Palazzo della Prefettura di polizia era aperta. Essi penetrarono nel cortile del Palazzo e ingiuriarono dei gruppi di guardie mobili che vi si tenevano in riserva, tacciandole di «assassini». Gli agenti di polizia allora intervenivano e si svolgeva una zuffa, durante la quale erano operati altri arresti e i dimostranti venivano espulsi. Alla Prefettura si dichiarava anche che durante la zuffa erano stati sparati dei colpi d'arma da fuoco. Tuttavia non vi sono stati feriti. Tutto il quartiere dell'Università era del resto presidiato da forze di polizia e da guardie mobili numerosissime.

Ma lo spiegamento di forze era ancor più impressionante sulla piazza della Concordia e nelle vicinanze della Camera dei deputati. I giardini delle Tuileries erano stati chiusi ed ivi si trovavano parecchie migliaia di guardie mobili, di cui nella notte un rinforzo notevolissimo era stato condotto a Parigi, mentre altri gruppi di agenti e di guardie mobili, sia a piedi che a cavallo, erano schierati sui terrapieni in prossimità di Palazzo Borbone, nei giardini dei Campi Elisi e nel resto del quartiere. La piazza, contrariamente a quanto si era progettato, era stata lasciata libera al traffico stradale, ma pattuglioni di polizia sorvegliavano continuamente i passanti affinchè non si formassero assembramenti.

Pellegrinaggio alla piazza Concordia

Si è lasciato così che chiunque potesse individualmente recarsi sulla piazza e fare un gesto di raccoglimento e di preghiera per le vittime o deporre dei fiori sul luogo dove esse furono colpite. Per tutta la giornata la piazza è stata in tal modo un luogo di pellegrinaggio per decine e decine di migliaia di persone, ciò che ha provocato qualche episodio commovente come quando delle signore vestite a lutto sono venute ad inginocchiarsi e pregare lungamente dinanzi al Ponte della Concordia, in prossimità della fontana monumentale dove furono colpiti dalla scarica gli ex combattenti. La base della fontana e le balaustre che attorniano i marciapiedi centrali della piazza erano verso sera letteralmente coperti di fiori. Ad un certo momento la folla che circolava sulla Piazza era tale che degli sbarramenti di polizia venivano stabiliti e che solo le persone che recavano fiori o corone avevano accesso alla parte centrale della piazza stessa.

Qualche incidente senza importanza si produceva durante lo sgombero della piazza. Grande folla si era recata anche all'Arco di Trionfo per deporre fiori sulla tomba del Milite Ignoto ed anche lo sfilamento di forze era notevole. D'altra parte una sorveglianza severa ma più discreta era esercitata attorno alle sedi dei partiti sovversivi, giacchè ordini segreti erano stati dati, a quanto si assicurava, perchè i sovversivi parigini stessero pronti a scendere in piazza se le manifestazioni delle associazioni patriottiche avessero preso un aspetto giudicato provocatorio.

Del resto, per giudicare dell'atteggiamento minaccioso dei sovversivi, non vi era che da leggere stamane i giornali socialisti e comunisti, che contenevano articoli incitanti addirittura alla guerra civile.

La fine della giornata lasciava così trasparire un nervosismo crescente, che si andava accentuando per il timore che le dimostrazioni di carattere privato organizzate dagli ex combattenti dell'Unione nazionale nella propria sede e dalla gioventù patriottica in un locale situato presso la Piazza dell'Etoile dessero luogo a cortei pubblici e a eventuali conflitti con i gruppi sovversivi che nella serata pure tenevano delle riunioni di carattere privato.

La commemorazione dell'Unione nazionale degli ex combattenti si limitava alla lettura dinanzi agli aderenti delle diverse sezioni dell'associazione di un ordine del giorno che rivendica per gli ex combattenti l'onore di aver iniziato con le dimostrazioni del sei febbraio dell'anno scorso la lotta contro un regime «grazie al quale un'orda di speculatori e di gente losca trovava nella polizia, nella magistratura, fra gli avvocati, nelle amministrazioni comunali, fra i deputati, e perfino nelle sfere governative dei complici o degli amici troppo compiacenti»; e definisce come «insufficienti» i risultati ottenuti «perchè — continua l'ordine del giorno degli ex combattenti — di già il Governo attuale non può vivere se non facendo il conto aritmetico dei voti parlamentari».

Nella serata le apprensioni che si nutrivano sull'esito delle diverse riunioni diminuivano. Dato il maltempo, la calma regnava su tutta la città. Però un gruppo di circa duecento comunisti, riunitisi nelle vicinanze della piazza della Concordia, in via Reale, tentavano di improvvisare una dimostrazione sovversiva, ma l'intervento della polizia, che caricava violentemente i dimostranti, poneva rapidamente fine agli incidenti.

La calma regnava per tutta la giornata anche alla periferia di Parigi, dove però in serata si segnalava un'improvvisa effervescenza tra i gruppi comunisti della zona di Argenteuil che avrebbero progettato di venire a Parigi per inscenarvi una dimostrazione sovversiva.

600 sovversivi in trappola

I sovversivi tentavano, infatti, verso la mezzanotte, di porre in esecuzione il loro progetto, con l'intenzione di compiere una dimostrazione in pieno centro di Parigi. Alla stessa ora, infatti, verso le 23.30, dai centri di Argenteuil, Bezons, Sartrouville e da altre località della zona periferica nord ovest di Parigi colonne di auto pubbliche e di autocarri, a bordo dei quali avevano preso posto circa 600 comunisti e socialisti, si dirigevano nella notte verso la capitale avendo come mèta comune la piazza della Concordia.

Le autorità lasciavano che le colonne di automobili e di autocarri penetrassero in città e imboccassero il viale dei Campi Elisi. Qui, dinanzi al Gran Palais, la polizia aveva disposto dei forti contingenti di agenti e di guardie mobili a piedi e a cavallo, in modo da poter accerchiare gli arrivanti. I sovversivi infatti, appena scesi dalle rispettive vetture per dirigersi verso la piazza della Concordia, venivano circondati e tratti in arresto.

La vasta retata, dato lo straordinario spiegamento di forze e la rapidità con la quale è stata operata è riuscita ad effettuarsi senza alcun incidente degno di rilievo. Gli arrestati in numero di seicento sono stati tradotti in diversi commissariati, ove gli interrogatori si protrarranno per tutta la notte.

Laval indisposto

PARIGI, 6

Il sig. Laval soffre di una leggera influenza i cui primi sintomi si sono manifestati a Londra. L'indisposizione costringe il sig. Laval a rimanere in casa, ma il Ministro spera di poter riprendere quanto prima le sue occupazioni.

Schuschnigg atteso a Londra per il 24 corrente

LONDRA, 6

L'*Agenzia Reuter* annuncia che il Cancelliere austriaco Schuschnigg è atteso a Londra per il 24 febbraio. Egli sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri Waldenegg. La visita durerà due giorni

L'accordo per lo scongelamento dei crediti italiani nel Brasile

ROMA, 6

Il Governo italiano e il Governo brasiliano hanno concluso un accordo per il trasferimento dei crediti italiani derivanti da esportazioni di merci nonchè di quelli provenienti da noli e passaggi marittimi lucrati da Compagnie italiane di navigazione congelati in Brasile e scaduti a tutto il 21 gennaio 1935.

Per i crediti stilati in lire scaduti e non ancora trasferiti al 10 settembre 1934 la liquidazione avverrà per il 100 per cento al cambio ufficiale. Per i crediti stilati in lire scaduti e non ancora trasferiti dopo il 10 settembre 1934 e fino al 31 gennaio 1935, la liquidazione avverrà per il 60 per cento al cambio ufficiale e per il 40 per cento al cambio libero. Per i crediti stilati in valute diverse dalle lire la liquidazione si farà convertendo prima queste in lire al cambio su Londra del 31 gennaio 1935.

I creditori italiani per partecipare all'operazione di sbloccamento dovranno denunciare presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa del Regno i loro crediti congelati, esibendo la relativa documentazione. Per loro parte i debitori brasiliani dovranno provvedere al versamento delle somme da trasferire presso il «Banco do Brasile» e le sue agenzie. E' interesse dei creditori italiani di far versare ai loro debitori brasiliani nel termine prescritto l'ammontare dei loro crediti esistenti in Brasile. Essi dovranno dare precise e sollecite istruzioni al riguardo ai loro debitori e corrispondenti. Il periodo massimo di tempo entro il quale dovranno essere effettuate le denuncie suddette e i correlativi depositi è stabilito in 40 giorni, a partire dal 1.o febbraio 1935, ossia fino al 12 marzo 1935. L'accordo con il Governo brasiliano non prevede alcuna proroga al termine suddetto; i crediti non denunciati entro tale periodo saranno esclusi dall'operazione di scongelamento. Gli interessati potranno avere dettagliate notizie sull'operazione presso il Ministero delle Corporazioni, Ufficio trattati, e presso tutti i Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Il bilancio degli Interni ridotto di lire 6.416.180

ROMA, 6

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione del Ministero degli Interni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1935 al 30 giugno 1936. Tale previsione della spesa, confrontata con quella stabilita per il 1934-35, reca una diminuzione di lire 6.416.180. Col disegno di legge suddetto si provvede, fra l'altro, a prorogare per l'anno 1935 l'integrazione a carico dello Stato dei bilanci dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei comuni della Provincia stessa nella somma di lire 1 milione; si conferma in lire 100 milioni lo stanziamento relativo all'Opera nazionale per la protezione e assistenza della maternità e infanzia.

In appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero degli Interni, sono gli stati di previsione della entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto, che si chiude in pareggio. Essi presentano entrate e spese effettive per 81.750.630 lire e una entrata e una spesa per movimento di capitale di lire 1 milione. Anche in appendice, sono gli stati di previsione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, che tanto per le entrate effettive quanto per le spese effettive, ammontano a lire 2.662.500; l'entrata e l'uscita del capitale, poi, si bilanciano in lire 190.000, ottenendosi così il pareggio in ciascuna categoria.

I volontari italiani e francesi nel ventennale della nostra entrata in guerra

PARIGI, 6

Nella sede della sezione di Parigi dell'Associazione nazionale volontari di guerra, il presidente dell'Associazione, on. Coselschi, ed il segretario generale console Pescosolido, si sono incontrati col presidente della Federazione delle tre Associazioni dei volontari di Francia, colonnello Fournier, il quale ha comunicato il desiderio dei volontari francesi di porre nel dovuto rilievo nel ventennale dell'entrata in guerra dell'Italia, il valore dell'intervento italiano. In seguito ad accordi, presi con lo spirito del più perfetto cameratismo, è stato deciso che numerose rappresentanze delle Associazioni dei volontari francesi si recheranno in Italia nel prossimo maggio e precisamente a Genova il 5 maggio per celebrare una data storica per l'epopea del Risorgimento ed anche per l'intervento dell'Italia nella grande guerra.

In tale occasione converranno a Genova le rappresentanze dei volontari italiani di tutta l'Italia settentrionale. Dopo di che i volontari francesi si recheranno a Roma.

Inoltre il presidente dei volontari italiani e il presidente confederale dei volontari francesi hanno preso la simpatica iniziativa di promuovere insieme per il 26 maggio un pellegrinaggio dei giovani delle scuole italiane e francesi di Francia al cimitero di Bligny, allo scopo di cementare il sentimento delle nuove generazioni e, nel ricordo del sacrificio compiuto, l'amicizia tra l'Italia e la Francia, consacrata anche dal sangue dei cinquemila eroici combattenti italiani caduti a Bligny.

Messaggi di augurio al Papa nel 14.o anno di Pontificato

ROMA, 6

Quest'oggi Pio XI entra nel suo 14.o anno di Pontificato. Questa ricorrenza però è passata in Vaticano senza alcuna cerimonia, perchè si celebra la prossima quella dell'incoronazione il 12 febbraio. Nondimeno già sono cominciati a giungere telegrammi ed indirizzi di augurio. Negli edifici della Città del Vaticano sono state issate le bandiere pontifice, come pure in tutti quelli che godono della extra territorialità. I corpi armati hanno indossato la tenuta festiva.

La «clausola oro»

Orgasmo in America per l'imminente sentenza che potrebbe costare allo Stato 69 miliardi di dollari

NEW YORK, 6

L'attesa per la decisione della Corte suprema degli Stati Uniti circa la validità della cosiddetta «clausola oro» è divenuta in questi ultimi giorni così ansiosa che ha pressochè paralizzato ogni iniziativa di speculatori alla Borsa valori. La decisione è come una spada di Damocle che tiene in agitazione finanzieri e produttori e in generale la gran massa dei medi e piccoli risparmiatori.

Pareri discordi

Naturalmente le aspettative sono diametralmente opposte secondo la posizione degli interessati: secondo cioè se si tratta di debitori o di creditori, ma al di sopra degli interessi di enti e di privati v'è chi considera la situazione dal punto di vista dell'economia nazionale e taluni tra i più attenti osservatori non esitano ad affermare che a seconda della decisione della Corte suprema trionferà o fallirà la politica del New deal.

Come è facile immaginare, nei circoli governativi di Washington si fa assegnamento su una decisione favorevole alla politica governativa e cioè sulla sanzione della suprema magistratura al provvedimento che sospendeva l'applicazione della «clausola oro». Lo stesso Ministro della Giustizia Cummings ha gettato l'allarme affermando che una decisione contraria al provvedimento governativo determinerebbe una situazione caotica. Lo spettacoloso processo di Flemington ha in qualche modo polarizzato l'attenzione della pubblica opinione americana, distogliendola da questo importantissimo problema politico finanziario, la cui portata è maggiore di quanto un osservatore superficiale possa immaginare. Basta infatti considerare che i titoli pubblici e privati contenenti la clausola oro ammontano complessivamente, secondo i calcoli dell'ufficio statistico della Tesoreria, ad un capitale di circa 100 miliardi di dollari. Nel caso che la Corte suprema annullasse il provvedimento governativo, sostenendo la validità della clausola oro, questo debito di cento miliardi salirebbe automaticamente a 169 miliardi, secondo l'attuale rapporto tra il dollaro e l'oro.

Poteva il Parlamento...?

Coloro i quali prevedono una sanzione del provvedimento del Governo da parte dell'alto consesso giuridico, sostengono che la Corte non può ignorare le deliberazioni del Parlamento. Questo, secondo lo statuto, ha il potere «di battere moneta e di regolarne il valore». Quindi, mutato il valore del dollaro, cioè il rapporto fra la valuta e l'oro, dovrebbe essere considerata legale anche la sospensione della clausola oro. Ma questa illazione sembra semplicistica non reggendo di fronte alle argomentazioni giuridiche di quanti sostengono che la clausola deve essere rispettata.

Comunque la Corte suprema, nelle cinque cause ad essa sottoposte, è chiamata a decidere, non deve stabilire altro che questo: se cioè il Parlamento possa o meno invalidare una clausola di contratto tra debitori e creditori.

Ridotta a questo semplice termine la questione si presenta chiara e ben definita, ma la decisione della Corte suprema, attesa per l'altro ieri ed ora per lunedì prossimo, dovrà forse basarsi, non semplicemente sulla giurisprudenza, ma tener conto di altri fattori contingenti derivanti dalla situazione politico-economica e dagli interessi nazionali.

Per queste ragioni non è facile prevedere il giudizio della Corte.

Lo scandalo del Teapot Dome

Oggi per la prima volta dopo il famoso scandalo del Teapot Dome si è riunita la Grande Giuria federale su richiesta del Ministero degli Interni Ickes. La Grande Giuria federale è stata convocata allo scopo di prendere in esame le gravi accuse di sperperi, truffe e manovre illecite di fondi stanziati dal Governo Roosevelt per l'attuazione del noto programma di lavori pubblici, onde alleviare la crisi della disoccupazione e ridare impulso all'attività edilizia.

Le somme sperperate ammonterebbero complessivamente a 4.853.000 dollari. Le maggiori malversazioni sarebbero state compiute nei fondi destinati alla costruzione di impianti idraulici nella contea di Willacy nel Texas.

Negli scandali del Teapot Dome, come si ricorderà, furono coinvolte varie personalità fra cui il Ministro degli Interni Albert Fall, il quale fu poi processato e condannato per avere illecitamente fatto cedere a scopo di lucro alcune concessioni petrolifero di proprietà della Marina a dei privati.

Una proposta per privare Roosevelt del diritto di negoziare accordi commerciali

WASHINGTON, 6

I parlamentari delle regioni produttrici di manganese, si sono riuniti per protestare contro la riduzione del dazio accordata al Brasile nel Trattato commerciale che si sta negoziando. Il senatore Borah ha proposto la presentazione di un progetto di legge che toglie al Presidente Roosevelt il diritto di negoziare accordi commerciali di reciprocità.

I contraccolpi sul mercato del pepe di un grave dissesto finanziario

LONDRA, 6

Una settimana fa vi è stato sul mercato delle merci di Londra un gravissimo dissesto finanziario: il più grande, forse l'unico, importatore di pepe dell'Impero e del mondo, Garabed Bishirgian, direttore di una grandissima società londinese, un misterioso finanziere e uomo d'affari la cui fortuna era valutata a centinaia di milioni di lire italiane, fu costretto a sospendere i pagamenti.

La ripercussione fu così forte che subito il mercato del pepe fu chiuso per una moratoria di otto giorni. Il dissesto ascende a circa 120 milioni di lire. Si tratta di contrattazioni per il solo mese di gennaio per 20.000 tonnellate di pepe. Oggi la moratoria è stata prolungata di ventiquattro ore, perchè le banche, le quali tengono la chiave del grande problema, non si sono messe ancora d'accordo sul da farsi.

Sembra però che la situazione di Bishirgian sarà sostenuta dall'alta finanza, per limitare le ripercussioni che il dissesto potrebbe avere sul mercato di altre merci.

Vivacissima giornata elettorale nel collegio inglese di Warertree

LONDRA, 6

Si è svolta oggi l'elezione parlamentare nel collegio di Warertree, nel quale la candidatura del figlio di Winston Churchill, Randolph Churchill, ha reso la lotta tra le più vivaci che si sieno combattute da alcuni anni a questa parte. La Lega per la difesa dell'India ha sostenuto attivamente Randolph Churchill per tutta la campagna elettorale, mentre per il candidato conservatore nazionale James Platt, il principale sostegno è stato dato dai giovani conservatori nazionali.

Una lettera inviata da Stanley Baldwin a Platt mette in rilievo l'importanza che il collegio elegga un sostenitore del Governo nazionale. Date queste premesse, è naturale come nei circoli parlamentari si attribuisca la più grande importanza a questa elezione e si ritenga che il verdetto degli elettori potrà decidere sulla futura politica del Governo. I quattro candidati hanno passato una eccitazione febbrile. Il risultato non potrà essere noto che a tarda ora della notte. Gli altri due candidati sono il laburista Cleary e il liberale Morris. Nelle elezioni del 1931 il candidato conservatore aveva avuta una maggioranza di 23.963 voti sul laburista.

I Reali di Danimarca a Cannes

PARIGI, 6

Il Re e la Regina di Danimarca, provenienti da Berlino, sono arrivati a Parigi e sono ripartiti questa sera stessa per Cannes.

L'addio della spedizione Byrd a Little America

LITTLE AMERICA, 6

I componenti della spedizione Byrd si sono imbarcati sui piroscafi «Jacob Ruppert» e «Bear of Oackland» iniziando il viaggio di ritorno in patria. La partenza è avvenuta senza difficoltà di sorta in condizioni atmosferiche e di mare abbastanza favorevoli. Prima di lasciare Little America i membri della spedizione hanno emesso un triplice «hurrà» all'indirizzo dell'Ammiraglio Byrd inneggiando alla patria lontana.

I pirati cinesi attaccati nel loro covo di Biasbay

NANCHINO, 6

Il Governo provinciale di Canton ha iniziato importanti operazioni contro i pirati attaccando il covo di Biasbay. La Marina britannica coopera alle operazioni, che sono state determinate dal recente grave atto di pirateria contro il vapore da passeggeri sul quale erano imbarcati numerosi bambini inglesi. La opinione pubblica è rimasta assai soddisfatta dei provvedimenti presi.

La rivolta uruguajana domata
Il capo dei ribelli ferito

MONTEVIDEO, 6

Si annuncia ufficialmente che i ribelli sono stati battuti in tutto il Paese e che il loro capo Basilio Munoz è stato ferito da una bomba gettata da un aeroplano del Governo sul principale accampamento degli insorti. Il Governo aveva requisito tutti gli aeroplani privati e tutto il materiale di aviazione, per servirsene contro i ribelli.

Le trattative con la Skoda sospese dal Governo romeno

BUCAREST, 6

La Presidenza del Consiglio pubblica un comunicato in cui annunzia che sono state sospese le trattative con gli stabilimenti Skoda per le forniture di armamenti. Il comunicato precisa che, se le condizioni determinate dalle necessità degli armamenti e dalla creazione di un'industria nazionale di guerra non saranno accettate, denuncierà definitivamente il contratto con la Skoda, la cui esecuzione è attualmente sospesa.

Piroscafo inglese in fiamme rimorchiato nell'estuario della Mersey

LIVERPOOL, 6

A bordo del piroscafo inglese «Brettwalda» di 5300 tonnellate, nel suo viaggio di ritorno da Manaos, nel Brasile, con un carico di noci, riso e materiale infiammabile, è scoppiato un incendio, mentre si avvicinava a Liverpool. Il piroscafo ha inviato messaggi chiedendo aiuto ed è stato condotto nell'estuario della Mersey, dove si trova ancora. Tre stive sono in fiamme e, nonostante gli sforzi dei battelli «Pomora», che rovesciano nell'interno del piroscafo grandi masse d'acqua, l'incendio non è ancora domato.

Si riparla di Dunikowski il «fabbricatore» d'oro

PARIGI, 6

I giornali francesi tornano ad occuparsi di Dunikowski, il fabbricante di oro, il quale, in seguito ad esperienze eseguite a San Remo, sarebbe infine riuscito ad ottenere il prezioso metallo da alcune zolle di terra calcarea raccolta in un campo della Riviera italiana.

L'avvocato che difese Dunikowsky dinanzi ai Tribunali francesi ha egli stesso confermato la sensazionale notizia.

I giornali francesi aggiungono inoltre che l'avvocato italiano del Dunikowsky — l'avvocato Ameglio di Sanremo — avrebbe intenzione di organizzare quanto prima esperienze in presenza di personalità ufficiali, periti e rappresentanti della stampa. Egli conta, anzi, di provare che Dunikowsky ha realmente scoperto il mezzo di estrarre l'oro dalla terra calcarea.

L'on. Pesenti succede a S. E. Benni nella presidenza del Banco di Roma

ROMA, 6

Il Consiglio d'Amministrazione del Banco di Roma, preso atto delle dimissioni rassegnate dalla carica di presidente da S. E. Benni, nominato Ministro delle Comunicazioni, ha proceduto per acclamazione all'elezione del nuovo presidente nella persona dell'on. Antonio Pesenti, Consigliere d'Amministrazione del Banco fin dal 1925.

L'economia dell'Italia fascista in un'accademia al Politecnico di Varsavia

VARSAVIA, 6

Per iniziativa dell'Istituto di economia politica del Politecnico e con la partecipazione di studiosi e di tecnici, si è svolta una grande accademia sulla vita economica dell'Italia fascista. Il prof. Michalski ha pronunciato il discorso introduttivo trattando dell'economia italiana. L'oratore ha esaltato la saggezza dei principii sui quali essa si basa e secondo i quali essa si sviluppa e ha illustrato con dotte considerazioni le caratteristiche finanziarie, industriali e commerciali dello Stato italiano rinnovato dal Fascismo. Il dott. Paczewski ha parlato ampiamente sul regime corporativo italiano sviscerandone gli intenti e le forme e sottolineandone il significato, che tende a rinnovare i sistemi sociali e politici moderni. Il dott. Krzyzanowski ha esaminato i principali problemi della politica economica fascista, mettendo in rilievo gli enormi risultati raggiunti ed esaltando il progressivo e organico sforzo che l'Italia sta compiendo in ogni campo.

Il prof. Szotmichi, illustrando la sua lezione con un'ampia e suggestiva documentazione fotografica, ha parlato della bonifica integrale e della battaglia del grano, mettendo in rilievo l'intensa cura con la quale il Regime fascista segue lo sviluppo dell'agricoltura, creando così una nuova base per il risanamento nazionale. L'accademia si è protratta per oltre due ore e mezza.

Vi hanno assistito l'Ambasciatore di Italia Bastianini con tutti i funzionari dell'Ambasciata, l'intero Corpo accademico del Politecnico e circa un migliaio di studenti, che hanno attentamente ascoltato tutti gli oratori, applaudendo infine calorosamente l'Italia e il Fascismo. La manifestazione, perfettamente organizzata, ha offerto un completo quadro panoramico della vita economica dell'Italia fascista e ha segnato un'indiscutibile affermazione delle teorie e del prestigio mussoliniano.

Benefici ai lavoratori agricoli benemeriti della Causa nazionale

ROMA, 6

Tra la Confederazione degli agricoltori e la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura è stato stipulato in questi giorni, in relazione alle provvidenze deliberato dal Regime a favore dei benemeriti della Causa fascista, un contratto collettivo di lavoro che stabilisce importanti benefici per tutti i lavoratori agricoli iscritti al Partito anteriormente alla marcia su Roma. In dipendenza di tale accordo, ai lavoratori dell'agricoltura (impiegati tecnici e amministrativi, salariati, braccianti fissi o avventizi) iscritti al P. N. F. senza interruzione di data anteriormente al 28 ottobre 1922, sarà corrisposto un assegno pari al 0.20% dello stipendio o salario per ciascun mese di iscrizione ai Fasci di Combattimento prima della data suddetta. Agli impiegati e operai iscritti al P. N. F. che abbiano partecipato alla Marcia su Roma sarà corrisposto un assegno pari all'1.20% dello stipendio o salario. Un uguale assegno sarà corrisposto per ogni ferita riportata per la Causa fascista. Le condizioni di cui sopra dovranno essere attestate dal relativo brevetto rilasciato dalla Direzione del P. N. F. L'assegno globale come sopra formato deve essere tenuto distinto dalle retribuzioni. Di esso, per le categorie che godono di tale beneficio, sarà tenuto conto agli effetti della retribuzione utile per il calcolo delle ferite, dell'indennità di licenziamento o dei versamenti ai fondi di previdenza. Il contratto non si applica alle categorie dei mezzadri, dei coloni e dei compartecipanti, a causa degli speciali rapporti che regolano queste categorie. Esso entrerà in vigore un mese dopo la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* del Ministero delle Corporazioni.

Un'assemblea di lavoratori a Milano
Appassionate acclamazioni al Duce

MILANO, 6

Una imponente assemblea di lavoratori dell'industria si è tenuta stasera nel salone dell'Unione provinciale dei Sindacati, con l'intervento dei dipendenti sindacali convenuti anche dai centri della provincia. Alla massa di parecchie migliaia di organizzati, ha dapprima rivolto la parola, a nome delle gerarchie fasciste, il delegato della Federazione, che ha dato il saluto al Duce, vibratamente acclamato.

Quindi il segretario dell'Unione on. Capoferri ha parlato a lungo facendo un'ampia disamina della situazione dell'industria e particolarmente illustrando gli accordi intersindacali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata. Ha fatto quindi rilevare, fra gli applausi degli operai, l'azione che viene svolta seguendo le direttive del Duce per il sempre maggiore riconoscimento dei diritti del lavoro nel quadro corporativo economico della Nazione. L'on. Capoferri ha chiuso ripetendo il saluto al Duce, fra intense acclamazioni.

Gli uditori di Tribunale e di Pretura

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale*» pubblica il R. Decreto che modifica la ripartizione numerica degli uditori di Tribunale e di Pretura. Il Decreto stabilisce che il numero degli uditori che potranno trovarsi in servizio nel quinquennio è stabilito a non oltre 500 ed è così ripartito: uditori di Pretura fino a 180; uditori di Tribunale fino a 320.

Un Viceconsolato italiano istituito a Iquique

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che istituisce a Iquique un Viceconsolato italiano alle dipendenze del Consolato di Valparaiso.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca che, con decreto in corso di registrazione, il capitano di vascello Mengotti è promosso Contrammiraglio.

L'ing. Sartirana nominato nuovo Podestà di Torino

TORINO, 6

Con R. decreto 4 febbraio e a decorrere da oggi, l'ing. comm. Ugo Sartirana è stato nominato Podestà del Comune di Torino.

Due concorsi letterari della Fondazione «Fusinato»

ROMA, 6

La Fondazione «Fusinato» bandisce quest'anno un concorso a un premio di lire 6000 da assegnarsi a un'opera di poesia di uno scrittore italiano, la quale faccia meglio durare nel tempo le gloriose tradizioni della poesia nazionale. Il volume da presentarsi al concorso potrà essere edito o inedito: nel primo caso dovrà essere stato pubblicato in Italia non anteriormente al 1.o gennaio 1933. Le opere concorrenti dovranno pervenire alla sede della fondazione in Roma in tre esemplari stampati o dattilografati non oltre la mezzanotte del 15 marzo c. a. Per l'anno venturo e con scadenza al 31 dicembre, la Fondazione bandirà tra breve un concorso a un premio dello stesso valore da assegnarsi a un'opera in prosa di uno scrittore nazionale, edita in Italia, la quale abbia carattere altamente patriottico e sia manifestamente intesa a educare ed esaltare il senso della Patria e della famiglia nella gioventù e nel popolo italiano.

Il soggiorno del Principe Ereditario a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 6

Accompagnato dall'aiutante di campo, Generale Gabba, è ritornato questa mattina a Cortina in forma privata il Principe Umberto di Piemonte per un breve soggiorno.

Subito dopo l'arrivo, il Principe si è portato a Pocol e, calzati gli sci, ha compiuto due volte la discesa Pocol-Ponte di Chiesa. Nel pomeriggio il Principe è ritornato sui campi di neve ed ha compiuto un'interessante escursione nella conca d'Ampezzo.

Questa sera Umberto di Savoia ha partecipato ad un ricevimento offerto dalla Duchessa di Pistoia.

La Comedie Française rappresenterà un lavoro di Pirandello

PARIGI, 6

Avvenimento raro nella storia della scena francese, la Comedie Française, che per tradizione non ospita nel suo repertorio se non lavori classici, ammetendo raramente autori contemporanei e soprattutto stranieri, farà recitare nella prossima stagione un lavoro di Luigi Pirandello. Il comitato di lettura della Comedie Française ha infatti deciso oggi all'unanimità di inserire nel suo repertorio «Così è, se vi pare». La notizia è favorevolmente commentata negli ambienti artistici e teatrali parigini.

Il processo di Flemington

Il riscatto fu incassato dal defunto Fisch?

L'avv. Reilly afferma di averne fornite le prove

FLEMINGTON, 6

L'avvocato Reilly punta le sue armi a dimostrare con prove che il tedesco Isidoro Fisch fu veramente in possesso, all'insaputa di Hauptmann, dei dollari contenuti nella scatola per scarpe e provenienti dal ricatto sofferto dal colonnello Lindbergh per riavere il figlio perduto, dollari ritrovati poi nel garage di Hauptmann. Reilly ha gridato anche oggi come ieri: «Isidoro Fisch è stato il ricattatore del colonnello Lindbergh e fu l'uomo del cimitero di Bronx».

La scatola misteriosa

I difensori hanno fatto sfilare anche oggi i testi che dicono di aver visto in parecchie occasioni il Fisch con la sua inseparabile scatola sotto il braccio e ch'egli propose ad altra gente oltre che al Hauptmann di tenere in custodia la scatola stessa.

Si presenta un certo Giacomo Streppone, il quale afferma che nel maggio del 1933 il tedesco defunto andò nella sua bottega e gli propose di tenere presso di sè, ma ben guardata, la scatola, affermando che conteneva dei documenti della massima importanza. Lo Streppone afferma che, insospettito per le esagerate raccomandazioni fattegli dal Fisch, rifiutò di accettare la consegna e che il Fisch se ne andò molto contrariato. L'avvocato Wilentz oppone che il teste è stato internato parecchie volte in un manicomio. Lo Streppone lo ammette, aggiungendo però che questi suoi internamenti risalgono a molti anni or sono, quando era perseguitato da una donna: egli fu internato cinque volte, ma sempre per pochi giorni. Altri due testimoni affermano anch'essi di aver veduto il Fisch con la scatola dalla quale non voleva mai separarsi e uno di essi aggiunge che una volta il Fisch gli disse: «Qui dentro c'è la mia fortuna».

Intermezzo comico

Segue poi un intermezzo buffonesco: Un autista, certo Mass, appena entra, fa subito ridere il pubblico per la vivacità dei suoi gesti e per la libertà che mette nelle parole che pronuncia. Il Mass ha una strana somiglianza con l'attore comico cinematografico Will Rogers, molto popolare in tutta l'America, e ci tiene molto, cercando di imitare gli atteggiamenti dell'attore. L'allegria presto si diffonde nell'aula e il Mass dà all'udienza un saggio della sua abilità comica mettendosi di traverso il cappello, tirandosi sugli occhi una folta ciocca di capelli, inforcando degli enormi occhiali, passeggiando davanti al banco dei giurati gesticolando. Giudici, avvocati e giurati si divertono e l'aula risuona di risate sganghegrate. La scena dura molti minuti. Gli avvocati, con domande che non hanno niente a che fare con il processo, fanno di tutto per prolungarla. Anche Lindbergh ride di cuore. Solo Hauptmann dà segni d'impazienza e di disgusto per questo intermezzo pagliaccesco nella sua tragedia. Neanche il Presidente mostra di compiacersi dell'abilità comica del Mass e, dopo aver ripreso con gentilezza gli avvocati e imposto varie volte il silenzio al pubblico, perde la pazienza e licenzia il teste in modo brusco. Ma costui se ne va salutando a destra e a sinistra come un Tony in un circo equestre.

Una smentita di Lindbergh

Dopo la sfilata di questo gruppo di testi che concordano nell'affermare che Fisch possedeva veramente la misteriosa scatola di cartone, l'avv. Reilly riassume le loro testimonianze con una specie di prologo alla sua arringa defensionale, affermando di avere fornito le prove che il Hauptmann ebbe in consegna la scatola del Fisch senza conoscerne il contenuto e, naturalmente, anche senza conoscere la provenienza del denaro. L'uditorio ha conosciuto così oggi per la prima volta un Reilly oratore, del tutto diverso da quello che interroga i testi e che si oppone all'avv. Wilentz. Egli s'è mostrato un ragionatore acuto, con qualche striatura tribunizia, ma preciso e convincente. La lotta oratoria far Wilentz e Reilly sarà molto interessante. Reilly tende anche a dimostrare che Fisch fu l'uomo del cimitero di Bronx».

Sopra quest'ipotesi i giornali americani si sbizzarriscono. Si diceva oggi che un importante testimone, il quale avrebbe dovuto affermare di aver veduto il Fisch, che conosceva personalmente, nel cimitero di Bronx, era scomparso; ma Reilly ha smentito la voce.

Si era detto anche ieri che Lindbergh aveva ricevuto una lettera minatoria con la quale gli si imponeva il pagamento di 5000 dollari in cambio di rivelazioni sopra il «vero rapitore» del figliuolo, aggiungendo che doveva tralasciare le accuse contro Hauptmann, innocente. Il colonnello ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna lettera di questo genere. Dal canto suo la polizia, essendosi sospettato che la smentita del colonnello Lindbergh fosse fittizia, ha dichiarato di non essere stata informata della lettera anonima da Lindbergh, il quale ha l'abitudine di trasmettere alle autorità tutta la voluminosa corrispondenza che riceve in questi giorni.

Violento battibecco fra difesa e accusa

Nell'udienza pomeridiana è cominciata oggi un'altra battaglia dell'avv. Reilly. Durante l'interrogatorio dei testi di accusa fu dichiarato che non erano state trovate impronte digitali su nessun mobile della camera del piccolo Lindbergh e quest'asserzione aveva suscitato una delle tante discussioni fra l'avv. Reilly e Wilentz.

Oggi la difesa ha presentato un teste di capitale importanza: il dott. Erasmo Hudson, perito d'impronte digitali, il quale ha dichiarato che sulla scala di cui il rapitore si servì per entrare in casa Lindbergh sono state trovate più di 500 impronte digitali. Il dott. Hudson ha dichiarato che tra queste 500 impronte non ve n'è neppure una di Hauptmann. La dichiarazione di questo teste fa una grande impressione e di ciò l'avv. Reilly approfitta per insinuare nei giurati e nel pubblico la diffidenza verso la polizia che s'è interessata del ratto.

Calmo e ironico, in principio, l'avv. Reilly si è agitato man mano che proseguiva nelle sue invettive gesticolando e diventando rosso in viso. Egli, per la seconda volta, si è lanciato violentemente contro la polizia affermando che le ricerche per il rapimento non furono fatte con la dovuta serietà, e che se non furono trovate tracce di impronte digitali nella camera del ratto ciò vuol dire che qualcuno, che non può essere il presunto rapitore, le ha fatte sparire. Come è che sulla scala se ne sono trovate più di 500? Certo la polizia battè una falsa strada di proposito perchè, e mossa da chi, l'avv. Reilly non sa o non vuol dire.

L'avv. Wilentz non ha taciuto. Non è nel suo carattere di prendersi dei rabbuffi senza rispondere. Il pubblico che affolla la Corte di giustizia in cerca di sensazioni, si è divertito moltissimo, mentre i due avvocati discutevano violentemente. Il giudice Trinchard, la cui pazienza è messa a dura prova, ha ancora richiamato all'ordine i due avvocati e il pubblico. L'udienza di oggi è finita in netto vantaggio per Hauptmann.

Tre condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 6

Questa mattina sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, presieduto dal Console generale comm. Lemetre, tali Antonio Forini nato a Torre dei Picenardi, Angelo Montini, nato a Brescia e Ernesto Montini, da Ome, accusati, il primo di appartenenza ad associazione sovversiva e di propaganda antinazionale con l'aggravante della recidiva, e gli altri due di propaganda sovversiva, fatti commessi fino al febbraio 1934 in Zanano (Brescia).

Nel loro interrogatorio i tre accusati cercano in un primo tempo di negare i fatti ad essi addebitati, ma dalle dichiarazioni da essi fatte al giudice istruttore e da una lettera scritta dall'Ernesto Montini e da lui riconosciuta balza evidente la prova della loro colpevolezza, anzi dal documento suddetto il P. M. prende argomento per chiedere che sia contestato al Montini anche il reato di appartenenza, il che vien fatto dal Presidente.

Il Tribunale, dopo essersi riunito in camera di consiglio, emette la sentenza con la quale condanna il Forini a 7 anni di reclusione, il Montini Angelo a 3, il Montini Ernesto a 5 anni con le conseguenze di legge.

Padre e due figli arsi vivi

RANGOON, 6

Il capitano Hamilton e i suoi due bambini sono rimasti bruciati vivi nella loro casa di campagna.

La vertenza fra il romanziere Motta e la Casa editrice Treves

ROMA, 6

La nota vertenza giudiziaria tra la casa editrice Treves e il cav. Luigi Motta, scrittore di romanzi di avventure, ha oggi avuto il suo epilogo dinanzi alla terza sezione civile della Cassazione.

Il Motta, fin dal 1908 si era impegnato, mediante compenso, di consegnare alla casa Treves per la pubblicazione, tre suoi romanzi all'anno. Successivamente, tra la casa editrice e il Motta si stabilì che quest'ultimo avrebbe gradualmente ritirato entro lo spazio di sei anni gli originali di tredici suoi romanzi inediti contro la restituzione delle somme pagate dal Treves per ciascun romanzo.

Nel 1929 il Motta citava la casa editrice per la riconsegna dei tredici manoscritti rimasti inediti, senonchè la Treves affermava che dei volumi ricevuti, sei erano andati smarriti ed offriva quindi la restituzione dei sette rintracciati, dichiarandosi disposta a ridare al Motta la proprietà letteraria di tutte le sue opere.

L'offerta fu però respinta dal Motta, che chiese la condanna della casa editrice al risarcimento dei danni in lire 250.000, sostenendo che i manoscritti smarriti costituivano gli unici originali e che egli non possedeva altra copia. Il Tribunale dichiarò inadempiente la casa Treves e la condannò ai danni, per liquidare i quali nominò perito Guelfo Civinini. Appellò la casa editrice producendo due romanzi, «L'albatros fuggente» e «L'occhio di fuoco» che erano indicati come smarriti e che invece erano stati pubblicati dal Motta a mezzo di altre case editrici.

La Corte d'Appello di Milano, ritenuto che la pubblicazione dei due romanzi fatta dal Motta fosse in contraddizione con la tesi da lui sostenuta per chiedere il risarcimento dei danni, stabiliva che il danno risentito dall'autore per lo smarrimento dei volumi non poteva consistere che nella spesa occorrente per la ricopiatura dei romanzi smarriti e cioè lire 3000, mentre il Motta veniva condannato a pagare i quattro quinti delle spese di giudizio di primo e secondo grado.

Ricorreva in Cassazione il Motta e il ricorso è stato discusso oggi. Il P. M. ha concluso per l'accoglimento e, a quanto si ritiene, la Corte avrebbe adottato tale conclusione.

Il cambio delle borse e la scomparsa di 110.000 lire

VENEZIA, 6

Questa mattina, verso le 10, il commesso della Società veneziana dei cotoni, Luigi Veronese, di 60 anni, si accingeva ad eseguire un versamento di 110.000 lire presso la Banca d'Italia. Aveva perciò deposto la busta di cuoio contenente l'ingente somma, costituita da biglietti da mille e da cinquecento, sopra il banco sul quale si accinse a compilare la prescritta distinta dei valori da versare.

Va notato che il Veronese, per essere alquanto miope, teneva la testa abbastanza abbassata sul modulo per iniziare la scritturazione e anzi ricorda che ad un certo momento si spostò dal suo posto, pur rimanendo seduto, per prendere a fianco altri moduli che gli occorrevano.

Fu probabilmente in questo istante che un furfante approfittò per sostituire la borsa con un'altra identica. Quando il Veronese andò per versare i denari, per poco non svenne. Al posto dei biglietti da mille e da cinquecento lire non c'era che della carta straccia.

Eccezionali nevicate in Svizzera
Sette vittime e ingenti danni

LUGANO, 6

In seguito alle forti nevicate durate cinque giorni, molte località del cantone dei Grigioni e del cantone Appenzello sono rimaste completamente bloccate. Nel cantone di Svitto la neve ha raggiunto l'altezza di tre metri. Il villaggio di Sant'Antonio nel Pretigar, nel cantone dei Grigioni, è rimasto isolato per tre giorni. Nella giornata di oggi si riusciva, dopo molti stenti, a ristabilire le comunicazioni con S. Antonio e si apprendevano i particolari di una grave disgrazia. Una valanga caduta giorni or sono ha travolto una stalla e due case di abitazione. La valanga caduta nella notte ha sorpreso nel sonno gli abitanti delle due case travolte. Sette persone sono rimaste uccise. Si sono iniziati febbrilmente i lavori per ricuperare le vittime. Cadute di valanghe si segnalano anche dal cantone di Glaris, dove sono stati distrutti due ponti. Da Goldau comunicano che la ferrovia del Righi è interrotta.

Le comunicazioni con Davos sono state ristabilite. Anche il passo di Julie è stato riaperto al traffico. Dal Tirolo e dal Vorarlberg giungono notizie di numerose valanghe che hanno causato danni gravissimi e interrotto in varie zone le comunicazioni.

Nel Toggenburg le continue pioggie di questi giorni hanno provocato inondazioni e danni. L'officina del gas di Watwill è in parte sommersa dalle acque, ma si è potuto riuscire a mantenere l'esercizio.

Tre ore di conflitti a Sheffield fra disoccupati e forza pubblica

SHEFFIELD (Inghilterra), 6

Gravi incidenti si sono verificati oggi in questa cittadina durante una dimostrazione inscenata dai disoccupati. Otto agenti e vari operai sono rimasti feriti in seguito a una serie di scontri fra dimostranti e forza pubblica durati quasi tre ore. I dimostranti, in numero di circa 5000, avevano chiesto che una loro delegazione fosse ricevuta dal consiglio municipale. Essendosi il consiglio rifiutato di aderire a tale richiesta, i dimostranti hanno cercato di penetrare nella sede muncipale con la forza. Da qui il conflitto con la forza pubblica la quale ha proceduto all'arresto di venticinque dimostranti. *(United Press)*.

Epidemia d'influenza a Belfort

BELFORT, 6

Dato l'infuriare dell'epidemia influenzale, è stata decisa la chiusura del Liceo per la durata di 8 giorni.

Cinque minatori uccisi da crolli provocati dal terremoto

JOHANNESBURG, 6

Una scossa tellurica ha provocato un franamento nella miniera di Witwater, nel distretto di Germinston, causando la morte di quattro minatori. Anche a Gelwenhuwsdeep, per lo stesso fenomeno un minatore è morto e otto sono rimasti feriti.

Moglie che uccide la... a colpi di scure

Tale Sammarro Giuseppe, ... niugato, aveva da qualche ... to relazione con la giovane ... Ferraro Maria. Poichè la Fe... ammalata, si trasferì per ... paese e fu accolta nella casa ... marro. La moglie di questi, ... nina, finse a tutta prima di ... corgersi dei rapporti che cor... i due, ma in realtà aspetta... mento opportuno per dare ... gelosia.

Infatti ieri mattina la Lu... svegliarsi, vide che il marito ... già alzato. Senza perdere te... si alzò a sua volta e lo sorp... l'ospite. Allora brandì una ... la quale colpì ripetutamente ... ziata, che spirava dopo qual... atroci sofferenze. L'omicida si ... tuita ai carabinieri.

Bollettino meteorolo...

	Press. barom.	mass.	min.	Temp. Stato del cielo e ...
Trieste	754.1	12	5	¾ cop., legg...
Roma	752.3	14	9	½ coperto, ...
Torino	753.9	8	—3	nebbioso
Milano	754.1	16	0	nebbioso
Genova	752.9	9	7	cop., legg...
Venezia	753.9	9	1	nebb., legg...
Firenze	752.1	10	3	nebbioso
Ancona	752.0	12	3	piov., legg...
Bologna	753.3	8	0	coperto
Napoli	753.9	14	5	cop., legg...
Taranto	753.4	15	8	cop., legg...
Palermo	756.4	16	11	coperto, m...
Catania	756.3	17	3	¾ cop., leg...
Cagliari	756.8	15	6	coperto, m...
Tripoli	761.1	17	8	sereno, m...
Messina	755.8	15	11	piovoso, m...
Trento	755.6	12	0	¾ coperto
Fiume	751.8	12	4	¾ coperto, ...
Bari	762.6	15	5	cop., legg...
Sanremo	752.5	16	9	cop., legg...
Bengasi	762.2	17	8	ser., legg...
Rodi	760.0	13	8	cop., legg...

(I dati si riferiscono al giorno 6 ... 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione: Quasi tutta l'Europa è in regime ... sionario con minimo sulla Letton... Francia e sull'Adriatico; l'alta ... atlantica interessa ancora l'Irla... Scozia, mentre l'alta zona di pres... vata, che ieri era sui Balcani, ... sull'Asia Minore.

Probabilità: Sull'alta Italia ven... rati settentrionali, deboli o calm... nura. Sull'Italia centrale venti ... o quasi forti intorno maestro; ... meridionale venti moderati o qu... a raffiche tra sud e ponente. Sul... ni settentrionali cielo vario con ... precipitazione specie lungo i rili... tuosi e nebbie; sulle regioni centr... la Sardegna annuvolamenti ... qualche pioggia; sulle regioni me... cielo nuvoloso con pioggia, qualch... rita. Temperatura in diminuzione ... gioni settentrionali, stazionaria ... nente. Mare agitato o alquanto ... sui bassi bacini, mosso o alquan... to sui rimanente.

COMUNICA...

AVVISO D'ASTA - Si rende no... giorno 14 febbraio 1935, alle ore 14, ... ste, via Petrarca n. 7, III p., si ... alla vendita di un pianoforte ve... mobili diversi. **Il Cancelliere della** ... **tura.**

CRONACA DELLA CITTÀ

[D]EL PARTITO

M. V. S. N.

[Com]ando V Legione M.D.I.C.A.T.
36.o Gruppo C. A.

[Ba]tterie: *Tutti i graduati e CC. NN. Batterie 142.a e 144.a sono coman[dati] per domenica 10 corr., alle 9, al [Pol]igono di Servola per le consuete [istr]uzioni.*

10.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri so[n]o comandati di trovarsi domenica 10 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati per domenica 10 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari in forza alla Legione iscritti al II anno di corso, dovranno trovarsi per le 19 di oggi 7 e sabato 9 corr. in Caserma di via Donadoni per urgenti comunicazioni. Domenica 10, sia quelli del I corso quanto quelli del II corso, sono comandati in Caserma per le 9, per le consuete istruzioni.*

OPERA BALILLA

Riunione degli istruttori di educazione fisica

Oggi, alle 18 le istruttrici e incaricate di educazione fisica delle R. Scuole medie e di avviamento, e alle 19 gli istruttori e incaricati, si raduneranno al Comitato provinciale dell'Opera Balilla per importanti comunicazioni. La riunione seguirà con il seguente ordine del giorno: 1) inventari attrezzi e orari delle palestre; 2) formazione dei nuclei sportivi; 3) partecipazione del Comitato al Concorso ginnico nazionale di Firenze; 4) varie.

Casa della Giovane Italiana

Il Comitato provinciale dell' Opera Balilla comunica che attualmente sono ammesse ancora alcune allieve ai corsi seguenti:

Economia domestica: *con orario pomeridiano, mercoledì e sabato dalle 15 in poi. Le lezioni teoriche si alternano con le lezioni pratiche, che hanno la durata di tre ore e mezza.* Cucito: *martedì e venerdì, dalle 16 alle 18.* Ricamo, trapunti, merletti, ecc.: *lunedì e giovedì, dalle 16 alle 18.* Taglio: *oggi giovedì, alle 16, s'inizia un nuovo corso di taglio col seguente orario: lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.* Lavoro a mano: maglieria, cucito, merletti, ricamo sfilati ecc.: *corso dedicato particolarmen[t]e alle Piccole e Giovani Italiane dei [G]ruppi IX, X e XI (R. Istituto Magi[st]rale) con due turni settimanali a scel[ta] delle organizzate: lunedì, martedì, [gi]ovedì, venerdì e sabato, dalle 16 alle* [...] Francese: *per quelle Giovani Ita[lian]e che desiderano conoscere la lette[rat]ura e perfezionarsi nella conversa[zione], il lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.* Greco: *martedì e venerdì, dalle 18 alle 1[9].* Dattilografia: *con turni bisettima[nal]i tanto la mattina che il pomeriggio.* [Pa]ttinaggio a rotelle: *pure con turni settimanali. Istruttrici le prof. Bardi, [Lu]cciani, Calistri, Canepari, Moretti.* [Te]nnis: *il campo è libero per alcune ore [del]la mattina e il dopopranzo.*

[G]ita sciatoria per Giovani Italiane

Per domenica prossima, 10 corrente, [è] indetta la seconda gita sciatoria per [le] Giovani Italiane. La mèta è Tarvisio. Si viaggerà col treno bianco. Le Giovani Italiane dovranno indossare il costume sportivo prescritto dall'Opera Balilla. Le Giovani Italiane svolgeranno alcune gare. Tutte le istruttrici che sanno sciare parteciperanno a questa gita, alla quale prenderà parte anche la Fiduciaria provinciale. La quota per il viaggio è di lire 13, anche per uno dei genitori che desiderasse partecipare alla gita, e va versata al tesoriere dell'Opera Balilla di Trieste, via dei Gelsi 11, entro venerdì 8 corr. La ricevuta del tesoriere dovrà essere presentata all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane entro le 20 dello stesso venerdì 8. E' ovvio che le Giovani Italiane ed i rispettivi genitori viaggeranno tutti nella stessa vettura ferroviaria. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane del Comitato provinciale o alla Casa della Giovane Italiana.

F. G. C.

Fascio di S. Giacomo

I graduati in forza al Fascio sono comandati di trovarsi in sede, per presenziare al rapporto che sarà tenuto questa sera alle 20.30.

Fascio di Roiano

Tutti gli sportivi sono comandati oggi alle 20.30 in caserma di Roiano. Trattandosi di argomento che interessa gli sportivi, si raccomanda di non mancare.

O. N. D.

Conferenza antigas al «Dip»

Ricordiamo che domani sera, 8 corr., alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti, l'apposito incaricato del Dopolavoro provinciale terrà una conferenza sugli «Aggressivi chimici in guerra e la difesa militare e civile». Prima della conferenza speciali addetti della Croce Rossa terranno una breve lezione pratica sul materiale antigas, con speciale riguardo all'uso ed al funzionamento della maschera civile. I dopolavoristi e cittadini in genere sono invitati a questa [m]anifestazione propagandistica.

FASCIO FEMMINILE

Gita sulla neve

Il Fascio Femminile organizza per [do]menica una gita sulla neve. Per in[for]mazioni e prenotazioni rivolgersi in [sed]e, via Roma 28, dalle 19 alle 20.

[Co]rsi postmilitari d'Artiglieria

[T]utti gli iscritti ai corsi postmilitari [d'Ar]tiglieria dovranno presentarsi do[meni]ca alle 9, alla Caserma Beleno a [Mon]tebello per la consueta istruzione [dome]nicale. Non sono ammesse assenze.

Nuovi fiduciari di gruppo e mercato del Sindacato venditori ambulanti

Il direttorio provinciale del Sindacato venditori ambulanti, in applicazione della circolare n. 16 della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, visti gli art. 10 e 17 dello Statuto federale; ha affidato ai sottosegnati camerati la carica a fiduciari di gruppo e di mercato:

Gruppo n. 1 venditori di frutta ed erbaggi, Giovanni Spallucci, iscritto al P. N. F. e alla M. V. S. N.; gruppo n. 2 venditori di fiori freschi, Giustina Turco; gruppo n. 3 venditori di pesce, Giovanni Bonivento, iscritto al P. N. F.; gruppo n. 4 venditori di carni fresche, Giuseppe Carloni; gruppo n. 5 venditori di generi di pizzicheria, Antonia Senn; gruppo n. 6 venditori di gelato e dolciumi, Giosuè De Lorenzo; gruppo n. 7 venditori di merci e chincaglie, Ferdinando Paoli, iscritto al P. N. F.; gruppo n. 8 venditori di libri e cartoline, Giovanni Mariano, iscritto al P. N. F.; gruppo n. 9 venditori di oggetti sacri e candele, Angelo Zerial; gruppo n. 10 venditori di giornali e riviste, Emilio Perin, iscritto al P. N. F.

Fiduciari di mercato: Mercato di Ponterosso, Carlo Danielis; mercato Goldoni: Vincenzo Rusconi; mercato Garibaldi: Benedetto Sandrigo, iscritto al P. N. F.; mercato Giuliani: Angelo Narducci ex combattente; mercato Perugino: Mario Matuchina; mercato Belvedere: Angelo Toros; mercato Bellini: Gaetano Izzo, iscritto al P. N. F. e alla M. V. S. N.; mercato dei fiori: Amalia Collovini.

Domicilio dei compratori: Costantino Pietroforte, iscritto al P. N. F. e alla M. V. S. N.; Giuseppe Ferrantelli, iscritto al P. N. F.

Fiere e mercati: Emilio Facchinetti, iscritto al P. N. F.; Luigi Arcoraci CC. NN.

Natale capo d'anno Epifania: Domenico Angelillo, iscritto al P. N. F. e alla M. V. S. N.; Vittorio Rüker; Mario Ugo.

Mercato di carnevale: Fulvio Aldrighetti; Francesco Bolognini, iscritto al P. N. F. e alla M. V. S. N.; Napoleone Mattiussi.

Mercato di Pasqua: Francesco Paglia, iscritto al P. N. F.; Antonio Stefanutto; Mario Ludwig.

Mercato di S. Nicolò: Agostino Kaipel; Cristoforo Canale; Vittorio Montecchi; Domenico Di Tommaso, iscritto al P. N. F. e alla M. V. S. N.

Il successo della conferenza De Vincentis al Circolo ufficiali

Indetta dal Comando della Divisione militare del Timavo, ieri sera è stata tenuta dal ten. col. cav. Armando De Vincentis, del 12.o reggimento fanteria «Casale», in una sala del Circolo ufficiali un'interessante conferenza su «La Nazione militare in base alle nuove leggi pre e post-militare».

Sono intervenuti il Generale Scimeca, comandante la Divisione del Timavo, il Generale Zingales, comandante la 12.a brigata di fante, il Gen. Toller, i comandanti e i rappresentanti di tutti i Corpi del Presidio e delle Legioni della M.V.S.N. e numerosi ufficiali di tutte le armi.

Il ten. col. De Vincentis ha esordito tratteggiando la situazione negli anni precedenti all'avvento del Fascismo, in cui la preparazione militare, prima della chiamata alle armi e dopo era affidata alle Società di tiro a segno, con scarsa efficacia pratica, in particolare per l'artiglieria, la cavalleria e il genio.

Con la Marcia su Roma, le virtù militari degli italiani rinate a vivida luce nel cimento della guerra, iniziano, per volontà del Duce, il loro perfezionamento. Ed ecco così i primi corsi premilitari affidati alla Milizia, ma in forma volontaria. I risultati sono tali, che dopo qualche anno, la frequentazione viene resa obbligatoria, abbracciando migliaia di giovani.

Le nuove leggi sull'istruzione pre e post-militare e sull'insegnamento militare nelle scuole medie e superiori è avvenimento recente. Con queste leggi, tutta la Nazione si fonde in modo mirabile con l'Esercito di Vittorio Veneto, dai primi anni della giovinezza all'età in cui il cittadino è ancora abile a impugnare le armi.

L'istruzione pre e post-militare è stata affidata alla Milizia, quella dell'insegnamento nelle scuole agli ufficiali in servizio permanente e agli ufficiali in congedo, insegnanti nelle scuole.

Sono le organizzazioni giovanili fasciste, Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti che preparano militarmente i giovani, addestrandoli agli esercizi ginnici, sportivi e militari nelle stesse caserme.

Grande beneficio ne riceverà così l'Esercito, trovandosi ad avere ai richiami delle classi di leva, giovani fanti addestrati alle armi e che da anni sono stati chiamati a vivere l'atmosfera di quei reggimenti in cui saranno chiamati a prestare il loro servizio.

Possibilità così di una ferma minore, di un'economia sul bilancio con tutti i relativi benefici.

Al congedo, il cittadino-soldato sarà chiamato per altri dieci anni a continuare il suo addestramento e a perfezionarlo attraverso i corsi postimilitari.

A Trieste, ha detto l'oratore, i postmilitari sono accorsi volontariamente alle caserme in blocchi compatti, pieni di ardore e di entusiasmo, dimostrando quale nuova perfetta coscienza abbiano acquistato gl'italiani di Mussolini.

Il ten. col De Vincentis illustra ancora l'istruzione militare nelle scuole e accenna all'Ispettorato per l'istruzione pre e post-militare creato dal Duce.

Chiude il suo dire con un'elevata esaltazione dei superbi destini dell'Italia militare e fascista.

Un caloroso applauso ha accolto l'interessante conferenza, ch'è stata attentamente seguita fino alla fine dal brillante uditorio.

Ha preso quindi la parola il Gen. Scimeca, che ha parlato dei nuovi compiti creati dalle leggi militari che hanno fatto dell'Italia una Nazione ammirata e invidiata da tutto il mondo. Concluse esaltando la mirabile fusione esistente tra le Forze Armate e la Nazione.

«Idealismo moderno» è l'argomento della conferenza che terrà oggi, giovedì, alle 16.30 il rev. don P. Petazzi nel salone del Collegio della Beata Vergine, via Scorcola 5.

Della conferenza Eulambio che ha avuto luogo ieri, con grande successo al Circolo delle donne artiste e laureate, diremo diffusamente sul *Piccolo della Sera* odierno.

La consegna della Croce al merito a un Balilla dell'Ospedale di Valdoltra

Ieri, per iniziativa del direttore della Scuola di S. Luigi, ispettore Centofanti e di un gruppo di Balilla, ha avuto luogo la consegna della Croce al merito e della tessera Anno XIII, al Balilla Augusto Milich della 642.a Legione «F. Beuzzar», presso l'Ospedale di Valdoltra, dove da alcuni mesi si trova ricoverato.

La significativa cerimonia, si svolse con quella squisita delicatezza che la circostanza e lo spirito tutto fascista che l'animava, richiedeva. La Croce al merito fu consegnata dal presidente provinciale dell'Opera «Balilla», dott. Puerari, insieme alla tessera, e alla presenza del primo ispettore cav. uff. prof. Lojacono, dell'ispettore prof. Centofanti, del dott. Pace, in rappresentanza del primario prof. Mezzari, del fiduciario del P. N. F. Norbedo, degli insegnanti Romani e Rea e del rag. Francescato. Presenziarono, facendo degna corona di gentilezza, una squadra di piccoli camerati, venuti appositamente da Trieste, in divisa e con il loro gagliardetto insieme alla mamma del Balilla Milich, e a tutti i piccoli ricoverati dell'Ospedale.

Il dott. Puerari nel consegnare la Croce del merito conferita al Balilla da S. E. Ricci, ha avuto per lui buone parole di incoraggiamento e gli ha espresso il saluto affettuoso del Segretario federale, comm. Perusino assieme ai migliori auguri suoi e dell'Opera Balilla.

Anche il prof. Jojacono espresse a nome della Scuola e suo i voti più fervidi di pronta guarigione. All'atto della consegna della tessera, i Balilla presenti presero la posizione di attenti mentre uno di essi pronunciò la formula del giuramento. Quindi i suoi camerati gli offersero doni personali ed altri doni offerti dalle ditte «Cim», Seiner, Dei Rossi e Eppingher.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

L'odierno tè della Croce Rossa al Savoia

Oggi, dalle 17.30 alle 20, il Comitato provinciale triestino della Croce Rossa Italiana terrà nelle belle sale dell'Albergo Savoia il suo settimanale tè danzante, il cui ricavato è totalmente devoluto alle opere di assistenza della benefica istituzione. Gli eleganti trattenimenti ottengono sempre maggiore successo per l'ambiente in cui si effettuano e per lo scelto pubblico che li frequenta, invitato dalla Croce Rossa triestina. Si può intervenire se muniti dello speciale inivito, che si può richiedere alla Segreteria di via Milano 10, telef. 36-80. Suonerà una scelta orchestra giazzo, che eseguirà le ultime creazioni.

Il processo di Antonio Gazzoletti in uno studio di Giuseppe Stefani

Benchè tra gli uomini della *Favilla* e del periodo quarantottesco di Trieste, Antonio Gazzoletti, trentino, per riconosciuti meriti letterari, fosse uno dei più illustri, non si può dire che egli sia stato finora una delle figure meglio studiate del tempo. Già prima della guerra Cesare Battisti esortava il giovane Giuseppe Stefani a raccogliere quel poco che egli possedeva allora di notizie inedite sul Gazzoletti nel 1848-1849, e lo Stefani ne fece una monografia, sulla rivista *Tridentum*, la quale oggi egli giudica limitata e modesta. Certo egli non possedeva allora il materiale prezioso, da lui scoperto quasi per caso presso il nostro Archivio di Stato, che gli giovò a comporre il recente volume «Antonio Gazzoletti nella rivoluzione del Quarantotto», nè soprattutto l'intero incartamento del processo politico che il Tribunale di Trieste avviava contro Antonio Gazzoletti nel 1848, sotto la larva, dapprima, d'una procedura disciplinare.

Di questo processo, durato più di due anni e finito nell'agrodolce d'un'assoluzione che non escludeva la censura all'avvocato poco ossequiente all'i. r. Governo, Giuseppe Stefani ci dà una ricostruzione così completa che è difficile immaginare processo rivissuto e commentato con tanto acume. Il materiale è molto ricco, l'elaborazione da finissimo esperto; il giurista ne pondera ogni punto, e lo storico, così attento a tante minuzie, mostra anche d'avere lo sguardo largo che abbraccia intelligentemente tutto il movimento dell'epoca e vi colloca «il caso Gazzoletti» con precisa maestria.

Nel Quarantotto triestino

Ce ne accorgiamo già dalle prime pagine, dove sono esposte e ripensate criticamente le vicende del Quarantotto triestino. Il quale ha fama di periodo rivoluzionario disguidato e, in fondo, abortito: non però, come pretendevano un tempo gli storici austrofili, per naturale inclinazione della città a mantenersi fedele all'Austria; bensì, come lo Stefani dimostra, per mancanza di un vero capo all'ora opportuna, per rigore di governo militare impersonato in un comandante della tempra di Giulay, e per gli incredibili torti verso Trieste, che l'eccessivo venezianismo, saturo di residui del passato, fece commettere a Daniele Manin, in modo da disgiungere le due città che il primo impeto rivoluzionario aveva congiunte. Nonostante l'affievolimento e il fallimento finale del Quarantotto triestino, questo ebbe però un bello scatto rivoluzionario nel tumulto del 23 marzo (un giorno dopo il colpo di mano di Daniele Manin a Venezia), tumulto che giustamente il Tamaro volle colorito di efficacissima luce, ancorchè stroncato in sugli inizi dalla autorità militare. E nei mesi che poi seguirono, a dispetto della camarilla conservatrice insediatasi nella città (nota non meno giustamente lo Stefani), «Trieste potè mantenere nel suo seno, fino alla sopraggiunta reazione, un gruppo di giornali dove la passione nazionale già sfavilla nell'ideale unitario».

Antonio Gazzoletti, prima del Quarantotto, avvocato reputato e scrittore di grido, era buon italiano certamente, e conscio delle speranze italiane, ma non si può definirlo dei più determinati e più ardenti. C'è in lui quel «generico patriottismo letterario», che era poi il tono della maggioranza degli italiani. Ma alla vigilia del Quarantotto, la sua figura politica s'è già precisata. Quando la rivoluzione dà i primi squilli, egli è ormai tutto acceso dal fascino degli avvenimenti. Capeggia, insieme con Leone Fortis, la massa di popolo accorsa sulla strada di Opicina per attendere il corriere di Vienna che deve portar la notizia della costituzione concessa; arringa la folla dinanzi all'«Albergo Metternich», la sera che ne è cambiato il nome in «Albergo Nazionale»; è uno dei fondatori della Guardia Nazionale, ne scrive l'inno, assiste, in divisa e con le armi, al moto insurrezionale del 23 marzo, in modo da legittimare il sospetto che egli e i suoi compagni si tenessero pronti ad intervenire negli avvenimenti e a prenderne la testa. Il moto antiaustriaco fu, come dicemmo, stroncato. Il 17 aprile il Gazzoletti parte: così avevano fatto gli altri patrioti, l'Orlandini, il Somma, il Valussi, il Rocca, il Revere, il Seismit-Doda, Giulio Grassi, Giacomo Venezian, formando una prima emigrazione triestina che mette capo a Venezia, a Milano, al Piemonte, a Roma. Il Gazzoletti si reca nel suo Trentino, dove ha sentore di un moto rivoluzionario in preparazione; giunge a Trento attraverso la Carinzia, il Tirolo e l'Alto Adige. A Trento lo si arresta appena giunto, come compromesso nei fatti di Trieste; ma egli riesce a farsi rilasciare. E Giuseppe Stefani segue a passo a passo il suo cammino, che con una larga deviazione, attraversando Vienna, la Baviera e la Svizzera, lo porta a Milano, lo introduce nei circoli letterari e politici quarantotteschi, lo fa incontrare con Carlo Alberto nel suo quartiere generale di Valeggio, e lo riconduce poi a Trieste, quando sembrano per il momento cadute le speranze italiane. Giunge in questa città il 3 settembre 1848.

Il processo in piedi

Qui egli trova incamminato contro di lui, dalle autorità giudiziarie austriache, fin dall'aprile, un procedimento per essere partito da Trieste, senza chiederne, come avvocato, l'autorizzazione del Tribunale. Il Gazzoletti riesce a giustificarsi; ma la Corte di Appello di Klagenfurt ordina un nuovo esame dell'imputato. Nel frattempo, e precisamente il 23 gennaio 1849, gli elettori del Trentino mandano il Gazzoletti deputato alla Dieta di Francoforte. Il poeta aveva molto esitato ad assumere quella carica; finalmente lo si decide ad accettarla, ed egli parte da Trieste il 27 febbraio. Lo precede a Francoforte l'accusa di scalmanato italiano stampata contro di lui dalla *Presse* di Vienna. Egli si reca colà con l'intenzione di protestare contro la ribadita inclusione del Trentino nella Confederazione Germanica, e svolge infatti la sua protesta, tra le ire dei tedeschi e in particolare dei deputati tirolesi. In Austria però frattanto s'è già affermata la reazione assolutista, e il Governo di Vienna ordina ai deputati dei suoi territori di abbandonare la Dieta di Francoforte. Tutti partono. Il Gazzoletti fa precedere la sua partenza da una vivace protesta, e prende non la via di Trieste, ma quella che conduce in altre parti d'Italia.

Gli sono pretesto a questo viaggio le ricerche di un fratello, Giovanni Battista Gazzoletti, che gli si dice esser caduto prigioniero degli austriaci nella giornata di Mortara. L'ex deputato va dunque a Torino per sincerarsene; gli nasce la ferma speranza di trovare il giovane patriota libero e sano alla Spezia; qui infatti lo ritrova. Ed ora si tratterebbe di tornare a Trieste. Il Gazzoletti prende anche questa volta la via più lunga, stimandola la più sicura quella che meno attirerà su di lui l'attenzione delle autorità austriache. Dalla Spezia si reca a Pisa, a Livorno, a Firenze, e di qui s'accinge al ritorno per la via di Bologna e di Padova. A Bologna sopraggiunge, proprio in quei giorni, l'occupazione austriaca, e al viaggiatore sospetto è negato il passaporto. Ci perde dieci giorni; finalmente ottiene dall'autorità militare il lasciapassare che la polizia gli negava; crede di procedere senza ostacoli; a Padova invece è arrestato.

Carcere, istruttoria interminabile e tribolazioni

Il poeta rimane detenuto dal 19 maggio al 7 luglio. Le indagini che si fanno intorno a lui vertono sulla sua condotta a Trieste e alla Dieta di Francoforte; poco si sa di preciso sui viaggi italiani. Ed è buona ventura per lui: chè gli indizi raccolti, per quanto giustifichino l'arresto, non sembrano sufficienti a trattenerlo più oltre. Adunque il 7 luglio si decide di scortarlo a Trieste, per metterlo a disposizione delle autorità locali; e qui gli si restituisce la libertà. Ma in pari tempo si riprende contro di lui quel vecchio processo che s'era iniziato in sede disciplinare nell'anno precedente.

Il processo ha la barba, e ben lunga; dura ormai da quindici mesi. Ma ci vorrà ancora un anno intero, e più, perchè il Gazzoletti ne possa avere la relativa liberazione. Non si tratta più, in questa terza fase, di una procedura disciplinare, bensì di una causa penale, su terreno eminentemente politico. Mancano però molti elementi in proposito; le autorità giudiziarie austriache cercano in tutti i modi di procacciarseli. Ora si ha qualche maggior notizia anche sull'attività quarantottesca del Gazzoletti a Milano; ma non se ne ricava tutto quello che ne era forse sperato. Non si riesce a trovare il nome del poeta che una sola volta nel foglio rivoluzionario *Pio IX*, in calce a una poesia, «La Patria degli Italiani», che era poi l'adattamento di una celebre poesia tedesca. Informazioni sommarie si hanno sulla dimora del Gazzoletti a Firenze; investigazioni minuziose si avviano sul contegno di lui a Francoforte. Ma soprattutto si insiste su quella che era stata la parte dell'imputato negli avvenimenti triestini. Sfilano testimoni innumerevoli. E coloro che nei prossimi [numer]i della *Porta Orientale* leggeranno, a puntate, la lucidissima rievocazione e disamina del processo fatta da Giuseppe Stefani, vi potranno scorrere con curiosità le testimonianze di Massimiliano d'Angeli, il futuro Podestà nazionale di Trieste, e d'altri cittadini che ebbero poi notorietà o acquistarono rilievo nella vita locale.

Difficile lo stabilire con precisione la esatta conformazione d'un temperamento politico quarantottesco, in modo da dare un colorito criminale evidente alle sue azioni. Il Tribunale si trova rispetto al Gazzoletti dinanzi a questa difficoltà, e deve concludere col mandare assolto il poeta, infliggendo all'avvocato la censura per la non giustificata partenza da Trieste il 17 aprile 1848 e per non aver fatto qui ritorno direttamente dopo la sua missione a Francoforte.

Il 22 ottobre 1850 il processo si ferma a questa conclusione. Esso è durato, nelle sue tre riprese, due anni e mezzo. Ma in verità esso continua a durare virtualmente fino a tanto che il Gazzoletti rimane a Trieste. Il processo intentatogli, gli indizi accumulatisi contro di lui, la rabbia di non averlo potuto condannare, gli pesano addosso, lo espongono a una continua persecuzione. Talchè nell'anno 1856 il tragico del «Paolo», il cantore dell'«Ondina di Adelberga» si decide a lasciare questa città, dove s'era iniziata l'azione sua d'italiano.

b.

ASTERISCHI

Ancora artisti giuliani alla Quadriennale

Come prevedevamo, ancora altri nomi di artisti giuliani affiorano dai primi articoli pubblicati intorno alla Quadriennale di Roma. Nel *Lavoro Fascista* Alberto Neppi accenna ad Arturo Nathan; quindi menziona il goriziano Spazzapan «estroso colorista a guazzo» tra gli artisti che potrebbero dar materia a un discorso molto diffuso e dei quali si occuperà un'altra volta. Nella *Sera* di Milano, Dino Bonardi dice che «una menzione a parte meritano le tenui figure di Leonora Fini rese con toni rosati di grande raffinatezza, secondo un gusto stilistico sottile». Prosegue quindi: «Assai bella e piena ci sembra l'affermazione di Giannino Marchig, il quale dopo aver assai tentato e provato giunge ad un risultato secondo noi fondamentale della sua pittura: un ritratto di donna di perfetta impostazione, risoluto in una eleganza di modi che non si separa mai dalla solida o piena consistenza della struttura plastica». Passando ad un'altra sala, lo stesso critico vi segnala tra gli artisti notevoli Djalma Stultus, «che ha una intensa e chiara tela». Apprendiamo infine che la giuria d'accettazione della Quadriennale ha ammesso anche lo scultore Marcello Mascherini di Trieste con due opere, e il pittore Candido Grassi di Udine.

Onorificenza

Il presidente dell'Associazione marinai in congedo e membro del Direttorio della Combattenti, Pilade Queirolo, è stato con «motu proprio» di S. M. il Re nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per la sua attività nel campo combattentistico e il valido impulso dato all'Associazione marinai in congedo. Al cav. Queirolo vive felicitazioni.

"Rostri del Littorio„ al Dopolavoro «Crda»

Domani sera, alle 21, il collega Carlo Tigoli terrà nella sala maggiore del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti la conferenza «Rostri del Littorio — A meno cento sotto il mare», che tanto successo ottenne al Circolo Marina Mercantile, e tenuta sotto gli auspici della Lega Navale. Alla interessante conferenza sono invitati soci e simpatizzanti.

La conferenza del dott. Zumin all'O. B. sull'«Igiene nello sport»

Ieri sera nella sala Dante, il dott. Oreste Zumin, medico dell'O. B., ha tenuto una brillante e interessante conferenza sul tema «Igiene dello sport». All'istruttiva esposizione hanno assistito numerosissimi organizzati dell'O. B. con i loro familiari, molti ufficiali, dirigenti, istruttori e graduati dell'organizzazione giovanile. Notato tra i presenti il presidente del Comitato provinciale dell'O. B.

L'oratore ha svolto il tema in maniera piana e piacevole; è entrato in particolari senza mai assumere il tono professionale, senza mai stancare l'attento uditorio con un'esposizione tecnica e difficile. Ha illustrato l'importanza dell'assistenza sanitaria in tutte le branchie dello sport, con una chiarezza di vedute, con bella fondatezza e con espressioni semplici e chiare che sono entrate nello spirito anche dei piccoli ascoltatori. Così che dal difficile ed astruso tema, l'oratore ha tratto, con valentia, una conferenza quanto mai piacevole ed istruttiva, illustrandola con esempi adeguati e simpatici.

Il dott. Zumin, premesso anzitutto che l'importanza del controllo sanitario nel campo dell'educazione fisica e nello sport in generale, deriva dal fatto che oggi la pratica sportiva non è più prerogativa di singoli ó di esigui gruppi di individui, ma è invece patrimonio di intere masse, ha campo di esaltare l'opera del Regime fascista che vuole una Nazione sportivamente agguerrita e che quindi esige il massimo controllo medico affinchè benefica sia l'azione dello sport.

Egli analizza quindi la macchina umana e le prestazioni che da essa si possono richiedere, a seconda dell'età, del soggetto e del suo tenore di vita, del sesso, rimarcando il fatto e la necessità che in campo sportivo la medicina rivesta il più possibile i caratteri della prevenzione sociale. L'oratore illustra quindi il suo dire con alcuni accenni all'allenamento, soffermandosi particolarmente sul modo razionale col quale l'allenamento dev'essere compiuto, affinchè dia buoni risultati. E parla delle dannose conseguenze del superallenamento, che può essere nocivo anche se non è sportivamente manifesto.

Il dott. Zumin termina la sua brillante e dotta esposizione, tratteggiando con semplicità le pratiche del massaggio, spiegando l'importanza che esso può avere, se fatto con criterio, quale corollario dell'attività sportiva.

Alla fine l'oratore è stato lungamente festeggiato, mentre molti presenti si sono congratulati con lui per la bella conferenza.

Il IV treno bianco per Tarvisio

Domenica alle 4.30 partirà per Tarvisio il quarto treno bianco. E senza dubbio questa bella iniziativa del Dopolavoro provinciale troverà come di consueto il miglior interessamento fra tutte le numerose comitive che frequentano la zona di Tarvisio. Maggiore attrattiva sarà data dalle gare organizzate dal Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie e dal campionato di zona della F.I.S.I.

I biglietti di passaggio sono in vendita tanto in sede del Dopolavoro provinciale, presso i negozi di articoli sportivi e presso gli uffici viaggio.

L'estrazione della lotteria

Ieri sera, in sede del Dopolavoro provinciale, vennero estratti i numeri della lotteria della «Festa della neve». I fortunati vincitori si presenteranno entro la giornata di venerdì in sede del Dopolavoro provinciale a ritirare il rispettivo premio presentando il cedolino di controllo del biglietto ferroviario del 3 febbraio.

Il sorteggio ha dato i seguenti risultati:

1) estratto 478 verde: pacco montagna; 2) 59 verde: paio completo sci; 3) 174 verde: vestito completo sciatrice; 4) 167 verde: vestito completo sciatore; 5) 20 grigio: giubba panno; 6) 354 grigio: paio calzoni sciatrice; 7) 482 verde: taglio calzoni sciatore; 8) 542 grigio: premio da lire 20 in denaro; 9) 121 grigio: premio da lire 20 in denaro; 10) 276 verde: premio da lire 20 in denaro; 11) 257 grigio: premio da lire 20 in denaro; 12) 342 verde: premio da lire 20 in denaro; 13) 209 canarino: astuccio sigarette e penna stilografica; 14) 41 grigio: calendario perpetuo; 15) 453 grigio: paia attacchi Dantbert; 16) 5 canarino: paia attacchi Dantbert; 17) 253 verde: scatola manicure; 18) 410 verde: calzettoni lana; 19) 545 verde: calzettoni lana e guanti; 20) 500 grigio: calzettoni lana e guanti; 21) 294 grigio: berretto norvegese sci uomo; 22) 286 verde: fiasco vino Borgogna; 23) 464 grigio: fiasco Lacryma Christi; 24) 46 verde: fiasco vino Borgogna; 25) 297 verde: fiasco Lacryma Christi; 26) 112 grigio: 2 piante fiori; 27) 265 grigio: 2 piantine; 28) 457 verde: 2 piantine; 29) 590 verde: fiasco punch; 30) 357 verde: fiasco marsala; 31) 468 verde: libro «Lo ski» di Hallbert e paio molle; 32) 464 verde: scatola cioccolatini e 4 fiaschetti Stock Medicinal; 33) 288 grigio: fiasco vermut bianco; 34) 255 verde: fiasco vermut bianco; 35) 206 grigio: fiasco Seravallo; 36) 270 verde: fiasco vermut; 37) 559 grigio: fiasco vermut; 38) 389 grigio: fiasco vermut; 39) 505 verde: fiasco Cortese; 40) 101 grigio: fiasco Frascati; 41) 9 canarino: fiasco Frascati; 42) 391 grigio: fiasco Frascati; 43) 349 verde: fiasco Frascati; 44) 486 grigio: fiasco Frascati; 45) 515 grigio: fiasco Frascati; 46) 468 grigio: fiasco bianco Soave; 47) 511 verde: fiasco Refosco; 48) 92 verde: valigetta contenente 2 ceramiche, 1 fiaschetto Stock, 2 scatole Crema Nivea, 1 ovomaltina, 2 borotalco; 49) 34 verde: barattoli ovomaltina, crema Nivea, 1 paio molle; 50) 380 grigio: crema Nivea, 1 paio molle; 51) 290 verde: crema Nivea, 1 paio molle; 52) 40 grigio: crema Nivea; 53) 501 grigio: borotalco; 54) 545 grigio: cipria Pompei; 55) 517 grigio: semi fiori e vaso ceramica; 56) 491 grigio: porta cipria ceramica; 57) 364 verde: cipria Pompei.

Il terzo estratto, biglietto verde numero 174, vince il paio di bastoni «Asso» dono ditta Sportman quale primo estratto fra i biglietti comperati presso la ditta stessa.

Gite sui campi di neve

Per domenica tutte le società e i Dopolavoro organizzano gite sciatorie. Eccone un primo elenco:

Gita sciatoria del Dopolavoro Dalmazia. Domenica prossima il Dopolavoro Dalmazia intraprenderà una gita sciatoria in autocorriera alla volta di Montenero d'Idria. Partenza da piazza Verdi alle 5.30, ritorno in sede alle 20. Quota per soci e simpatizzanti lire 16; iscrizioni alla Società Dalmatica, dalle 18 alle 20, fino a giovedì sera.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica, nella zona di Tarvisio, sui vasti campi della Teleferica, si svolgerà l'attesa gara sciatoria per il ricco trofeo «Gildo Invernizzi». Iscrizioni seralmente in sede, via Tiziano Vecellio 4, sino a tutto domani. La Sezione sciatori si recherà pure con un automezzo nella zona di Montenero d'Idria o a Luico. Informazioni dettagliate in sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente, dalle 20 alle 22, in sede (via S. Marco 17 I p.). Informazioni dal capogruppo Gerussi, telefono 47-88.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sabato e domenica gite sciatorie a Luico. Sabato partenza alle 21 e domenica alle 5.30. Quota di passaggio lire 10. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro chimici. Domenica prossima, 10 corr., gita con automezzo attrezzato alla volta di Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dalla sede di via Conti 11 e ritorno in serata. Quota lire 6 soci e non soci lire 8. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede.

I combattenti di Capodistria
Le onoranze a Nazario Sauro

l'assemblea approvò per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea annuale delle sezioni Volontari e Combattenti di Capodistria, con l'adesione pure della sezione Mutilati, riunita in assemblea generale, presente il Segretario del Fascio e il Podestà, tributano al Duce amatissimo tutta la loro infinita riconoscenza per l'avvenuto compimento dell'opera in onore del Martire Adriatico, figlio di questa terra, Nazario Sauro, ricordando come già nel 1918 l'idea dell'onoranza sorgesse, a guerra finita, in queste sezioni, [illegible]

Inviano alla Commissione centrale per i monumenti a Sauro e a Battisti, presieduta da S. E. Thaon de Revel, il saluto e il ringraziamento più sentito per quanto è stato rapidamente compiuto.

Salutano gli artisti S. E. Attilio Selva e Parolo, Enrico Del Debbio, esecutori dell'opera grandiosa e imponente. [illegible]

La sezione curerà l'allestimento del Sacrario in onore di Sauro [illegible]

[illegible]

Il Direttorio delle sezioni risultò così formato: presidente cap. Piero Almerigogna; segretario cap. Giovanni Belli; membri dott. Nicolò Scampicchio, Piero Vascotto, Piero de Manzini, cap. Alessandro Caravodossi, cap. Egidio Parovel.

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta ebbe termine col saluto al Duce.

La viabilità stradale

Il R. A. C. I. rende noto il seguente bollettino sulla transitabilità delle strade:

Valichi chiusi al transito per neve. Colle Maddalena, Colle Moncenisio, Colle Piccolo S. Bernardo, Colle Gr. S. Bernardo, Passo Spluga, Giogo dello Stelvio, Passo Giovo, Passo Pordoi, Passo Falzarego, Passo Tre Croci, Passo Monte Croce, Passo Predil [illegible]

Valichi transitabili con catene. [illegible]

Interruzioni varie. [illegible]

varie

[illegible]

Convegni di Carnevale

Oggi, domani e sabato avranno luogo nei vari sodalizi lieti trattenimenti danzanti:

I balli del G. U. F. in sala massima. Le sale di via Coroneo 15 si riapriranno per accogliere ancora una volta la folla degli assidui frequentatori dei balli gufini, che sognano di volta in volta un successo sempre più lusinghiero. Sabato 9 corr., dalle 17.30 in poi, la nuova grande orchestra da ballo, diretta dal maestro Cergoli, eseguirà tutte le migliori canzoni della stagione.

Trattenimento danzante all'Adriaco. Domenica prossima, nella elegante sede sociale del R. Y. C. Adriaco, avrà luogo il trattenimento danzante che il nostro maggiore sodalizio velico tiene ogni quindici giorni per i soci ed i loro invitati. [illegible]

Ballo della felicità alla Dalmatica. Sabato sera, dalle 20.30, avrà luogo alla Società Dalmatica l'annunciato «Ballo della felicità», per il quale il comitato prepara un simpatico programma di scherzi e sorprese. [illegible]

Veglia gialla al Savoia. [illegible] della festa alle 22. L'orchestra e il Savoia Band presenteranno gli ultimi ballabili e canzoni della stagione.

Al Dopolavoro impiegati e professionisti. Questa sera si terrà l'annunciata serata del tango, che si protrarrà sino all'una. S'interviene in abito da passeggio.

Il ballo dei giuochi al Dopolavoro industriale chimici. Sabato 9 corrente avrà luogo il gran ballo dei giuochi, con estrazione di numerosi premi.

Il «Ballo del mare» al D. I. M. M. Ancora due soli giorni e la viva attesa manifestata per questa brillante serata sarà finalmente appagata: Al «Ballo del mare», il tradizionale trattenimento del nostro maggior sodalizio marinaro, arriderà dunque il migliore successo. Si potrà accedere alle sale soltanto verso presentazione dell'invito speciale e non sarà quindi valevole per l'occasione la tessera dei consueti trattenimenti domenicali. E' prescritto l'abito da sera.

I trattenimenti al «Quis contra nos?». Anche domenica, nella sala del G. R. F. «Quis contra nos?» avrà luogo il consueto trattenimento di danza. Doni e sorprese allieteranno la festa.

Veglione mascherato al Dopolavoro «Ivanich». Sabato prossimo, dalle 22 in poi, nella sede di via Boccaccio 33, avrà luogo un veglione mascherato con premi alle migliori maschere e gruppi mascherati, scherzi di cotillon e sorprese.

La serata danzante del personale della Ditta Oehler. Il personale della Ditta Oehler terrà sabato prossimo, nella sala [illegible] di via Coroneo, la sua tradizionale serata danzante. Si avranno premi vari e alla reginetta della festa verrà offerto un ricco dono. Non si potrà accedere alla sala senza invito.

Grande ballo dei canottieri della Ginnastica. I canottieri della Ginnastica hanno già diramato gli inviti per il loro tradizionale ballo che si terrà nella palestra sociale la notte di sabato 9 corr. Sorprese e scherzi di cotillon allieteranno la brillante serata. Per inviti rivolgersi, dopo le 18, alla segreteria della Società Ginnastica.

Ballo velico a Grado. Fervono attivamente i preparativi per il ballo promosso dalla sezione velica di Grado che porta l'insegna della Società Triestina della Vela e che si svolgerà prossimamente in uno dei migliori alberghi della ridente cittadina lagunare. Il ballo, primo della stagione, arriderà certamente un lieto successo.

Il tradizionale ballo delle bambole, che ogni anno ha riscosso il plauso più vivo da parte di mamme e babbi, si svolgerà anche quest'anno con un programma ricco di attrazioni e di liete sorprese. Si faranno gare di ogni genere e doni di valore verranno distribuiti ad ogni bambino. Il singolare e festoso trattenimento si svolgerà nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Il Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti» terrà, martedì 12 corr., nella sala di via Pier Luigi da Palestrina n. 3, I. p., una festa danzante con premi.

Ballo dei bambini al Pubblico impiego. Domenica 10 corr., dalle 17 in poi, al Dopolavoro del Pubblico impiego, via Coroneo 15, si terrà un trattenimento danzante per i figli dei soci.

Veglia di carnevale al D. A. C. Il Dopolavoro Addetti al commercio indice per sabato prossimo una grande veglia di carnevale con sorprese varie, scherzi di cotillon e lancio di serpentine. La sede sociale di via Crispi 7 sarà aperta al pubblico alle 21. Le danze si protrarranno fino alla mattina.

Serata d. dame ai Bancari ed assicuratori. Sabato 9 corr. si terrà nella sede del Dopolavoro bancari ed assicuratori una «serata di dame», con gare e sorprese. L'orchestrina Sigelli si produrrà per l'occasione nelle ultime creazioni della stagione. Questa sera dalle 21 in poi il tradizionale giovedì danzante.

«Una notte all'inferno», la suggestiva veglia carnevalesca indetta a favore dei barbieri e parrucchieri aderenti alla Comunità artigiana, avrà luogo fra breve e riserverà agli intervenuti un grande numero di sorprese. Il ballo si terrà nella elegante sala di via Crispi 7, e vi potranno intervenire tutti gli iscritti all'O. N. D. Il programma è dei più divertenti e comprende varie allegre gare.

Il Dopolavoro Addetti al commercio indice per domenica 10 corrente una gita sciatoria a Luico. Quota di passaggio lire 10. Partenza dalla sede di via Crispi 7 alle 5.30.

Spettacolo cinematografico per bambini al Dopolavoro Ferroviario. Domenica mattina alle 10 nella sala spettacoli del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto, verrà inaugurato il cinematografo parlato per i piccoli ferrovieri. La rappresentazione comprenderà films di cartoni animati e di allegre comiche, che saranno quanto mai graditi ai piccoli e numerosissimi frequentatori.

Sul «Piccolo della Sera» odierno pubblicheremo il programma dei Giochi [illegible]

Folla e allegria
al ballo del Dopolavoro delle Generali

Con l'intervento di una folla signorile di soci e invitati, s'è svolta iersera nella sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro aziendale Assicurazioni Generali l'annunciata grande serata di danza, alla quale è arriso il più brillante successo. Le danze, allietate dall'ottima orchestra Benes, si sono iniziate alle 22 e si sono protratte animatamente fino alle prime ore della mattina. Durante la serata ci sono stati ricchi scherzi di cotillon e sorprese varie, che hanno divertito tutti gli intervenuti.

Scuola di sci a Tarvisio. Hanno sempre regolare svolgimento i corsi di sci diretti da Gianni Tomasi. Le iscrizioni per i turni settimanali si accettano all'Ufficio turistico dell'Adriatico. Prezzo globale tutto compreso lire 215 all'Albergo Italia sede della scuola.

Il ballo dei filodrammatici
al Pubblico Impiego

Ancora pochi giorni ci separano dal grande ballo, organizzato dall'attiva sezione filodrammatica. Gli inviti per il trattenimento, che senza dubbio sarà uno dei migliori della stagione, sono stati già diramati. Coloro che per disguido postale non lo avessero ricevuto, possono richiederlo in sede, via Coroneo 15, durante le ore d'ufficio. Lo addobbo della grande sala è già a buon punto, e i magnifici doni fanno già prevedere il successo più lusinghiero di questa tradizionale festa danzante.

Tutte le filodrammatiche locali sono invitate a partecipare al convegno, che avrà luogo sabato 9 corr. alle 22.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Luico, con autocorriera. Soci lire 14, simpatizzanti 15. Iscrizioni in sede.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura

Sabato alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», Viale XX Settembre 26, l'egregio prof. Francesco Senni terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: «L'Istria romana».

La conferenza Stefenelli all'Alpina

Ieri sera il signor Fausto Stefenelli ha tenuto all'Alpina un' applaudita conferenza sull'alpinismo di Lammer. Daremo ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

Il rancio dei Fanti. Ieri sera si è riunito un buon numero di Fanti in congedo per consumare, nella più cordiale atmosfera di cameratismo, il solito rancio mensile, divenuto una tradizione alla quale nessuno vuol mancare. Il presidente della sezione cap. Vecchiotti, assente da Trieste per impegni riguardanti la prossima adunata dei Fanti a Trieste il 24 maggio, aveva mandato la sua adesione. Il rancio si è svolto in un'atmosfera di grande intimità, tuttavia con quel brio e giocondità caratteristiche peculiari dei Fanti. La simpatica riunione, protrattasi per parecchie ore e durante le quali sono echeggiati i canti e gli inni di guerra, si è sciolta tra evviva al Re ed al Duce, lasciando nell'animo di ognuno il desiderio di rinnovare più frequentemente queste fraterne riunioni che parlano, con accenti commoventi al cuore dei trinceristi.

La Ginnastica a Luico. Date le buone condizioni di neve si organizza una gita sciatoria per domenica alla volta di Luico. Il tragitto verrà fatto con il solito comodo automezzo con partenza dai portici di Chiozza alle 6 e ritorno in città alle 22. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede fino a venerdì. Quota lire 10. Si noleggiano sci.

Dopolavoro Scarpone. Domenica gita sciatoria a Montenero con comodo automezzo. Prezzo lire 9.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita sciatoria a Luico o Montenero e treno bianco Tarvisio. Iscrizioni e informazioni segreteria sino venerdì sera. Sabato 9 alle 21 ballo canottieri. Venerdì 20.30 prove coro folkloristico.

Società Alpina delle Giulie. Stasera chiusura iscrizioni Dobrasch, passaporto collettivo. Domani iscrizioni escursione sciatoria ai rifugi Nordio e Alpe del Lago, con treno bianco.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20 alle 21. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, con automezzo. Indistintamente lire 9. Iscrizioni in sede, dalle 20.30 alle 21.30. Domenica trattenimento danza dalle 16 in poi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera grande serata tango. Omaggio signorine. Abito passeggio. Domani ore 20.30 conferenza dott. Bidoli «Aggressivi chimici». Ingresso libero anche non soci. Martedì concerto Quartetto Benes e ballo. Sabato 16 corr. ballo profumi. Inviti speciali. Seralmente presso segreteria rinnovo tessere O. N. D. Domenica 10 corr. gita sciatoria Monte Mataiur. Iscrizioni entro venerdì sede. Biglietti treno bianco Tarvisio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi, alle 20, prove sezione corale. Pallavolisti Tomadesso, Poletti, Mora, Rapotez, Stefani e Capun si trovino alle 20.30 campo Lanterna. Domani marciatori e podisti sede. Domenica gara sciatoria, trofeo «G. Invernizzi» Tarvisio. Iscrizioni a tutto domani, sede. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria o Luico. Informazioni sede.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Scambio libri biblioteca avverrà ogni mercoledì dalle 19 alle 20. Nella prossima settimana il gruppo tamburello riprenderà la sua attività disponendo di apposito campo regolamentare. Rivolgersi segreteria sociale per iscrizione e informazioni.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi lezione letteratura e scherma. Domani ritmica signore e bambine e riunione bridge. Sabato dalle 22 «Ballo del mare».

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 17 alle 18 atletica e ginnastica per soci in palestra. In sede dalle 17 alle 18 ginnastica bambini. Dalle 18 alle 19.30 ballo bambini con orchestra. Ore 20.30 prova generale coro. Ore 20.30 prove sezione mandolinistica. Biblioteca dalle 18 alle 20.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza per soci e familiari.

Dopolavoro Addetti Commercio. Sabato alle 21, veglia di carnevale.

Dopolavoro Artigiano. Oggi, alle 19.45, pallavolisti campo Lanterna per partita. Portare tessera Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domenica passeggiata. Ritrovo in sede, via Torrebianca 43, alle 14.30. Martedì 12 corr. dalle 21 ballo baci sala Palestrina 3. Oggi dalle 20 lezioni danza sede e seduta del Consiglio alle 22. Iscrizioni corsi ginnici e rinnovo tessere O. N. D, sede dalle 20-22.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzi. Iscrizioni in sede. Domani sera informazioni esatte sulle condizioni della neve. Sono in vendita i biglietti per il treno bianco per Tarvisio. Continua rilascio tessere O. N. D.

Associazione sportiva «San Giusto». Ciclisti che non hanno ricevuto brevetto Audax possono ritirarlo seralmente segreteria sociale, Caffè S. Marco, dalle 20.30 alle 22. Corridore Kalusa invitato ritirare premio della gara Trofeo N. Loy. Continua il tesseramento O. N. D.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria in Carnia. Partenza sabato alle 19.15 dal Caffè Fabris.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana.

NASCITE (6 febbraio 1935): Legittimi: Zucchi Guido; Butti Luciano; Bacchetti Annamaria; Alzetta Claudio; Rosolen Mario; Di Lernia Laura; Giovanoni Livio; Sigon Romeo.

DECESSI: Lissi Luciana g. 13; Jerco Elena a. 82; Sancin ved. Godina Anna a. 87; Mattich in Fragiacomo Pierina a. 86; Sturmer in Bolo Vittorio a. 37; Antonaz Narciso a. 15; Vecchiet Antonio a. 55.

TEATRI E CONCERTI

"Gioconda" a prezzi popolari
stasera al Verdi

Sotto la direzione del maestro Francesco Salfi e nell' interpretazione del nobile complesso artistico delle precedenti esecuzioni, si darà stasera l'ultima rappresentazione, a prezzi popolari, dell'opera la «Gioconda» di Amilcare Ponchielli. L'attrattiva della serata è accresciuta per la partecipazione allo spettacolo della soprano signora Vera Amerighi - Rutili che sosterrà il personaggio della Gioconda. Il ritorno sulle nostre scene della signora Amerighi-Rutili, dopo il pericoloso accidente aviatorio toccatole, sarà certo salutato dal pubblico con fervido compiacimento.

Per sabato si avrà la seconda esecuzione di «Manon Lescaut» di Puccini, con la direzione del maestro Francesco Salfi, e domenica, nel pomeriggio, si ripeterà «Manon Lescaut» con gli esecutori tanto applauditi della prima rappresentazione.

E' alle prove «Norma» di Bellini che andrà in scena nella settimana ventura sotto la direzione del maestro Vittorio Gui e nell'interpretazione della signora Iva Pacetti nella parte della protagonista. La prima esecuzione dell'opera sarà data in celebrazione del centenario belliniano e assumerà un particolare carattere di solennità artistica, sia per la presenza di un direttore illustre come Vittorio Gui, sia per la collaborazione di un gruppo insigne di cantanti. La preparazione scenica e musicale della «Norma» è oggetto di assidue cure e il capolavoro belliniano apparirà in una cornice artistica veramente degna della ricorrenza centenaria e della città che per un secolo, con riverente ammirazione ha sempre tenuto altissimo il culto dell'arte di Vincenzo Bellini.

Concerto al Dop. Assicurazioni Generali

Domani sera alle 21, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale Assicurazioni Generali, un concerto sostenuto dal coro del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, diretto dal maestro Renato Ruggier, con la collaborazione del soprano signora Maria De Corti. Accompagnerà al piano la prof. sig.na Corinna Bidoli.

Ecco l'attraente programma:

1) a) Ruggier: «Su per le montagne» (dai canti popolari russi); b) Veneziani: «A Frescobaldi» (coro maschile). 2) G. L. Tocchi: a) Serenata, b) Stornello (canti di strapaese), c) «Vendemmia» (dalle canzoni alla maniera popolare italiana). 3) a) Ponce: «Estrellita», b) Serrano: «La canciòn del olvido», canzoni spagnole (soprano). 4) Veneziani: a) «Ninna nanna», b) «Mattinata» (coro maschile). 5) a) Filippi: «Magari» (canzone veneziana), b) Persico: «Paranzelle», c) Sibella: «La Girometta». 6) Romanze d'opera (soprano). 7) a) Seghizzi: «Gotis di rosade» (III rapsodia di villotte friulane), b) Ricci: «Premavira» (canto romagnolo), c) Ruggier: «Ricordi de mia nona» (canzoni popolari triestine - coro misto).

Per inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Unità 6, dalle 18.30 alle 20.

Margherita Cossa al Circolo Artistico

La notizia che la soprano Margherita Cossa terrà domani sera un concerto per i soci del Circolo Artistico ha suscitato il più vivo interessamento nei nostri ambienti musicali. Il nome di questa cantatrice è già favorevolmente noto anche nella nostra città ed i suoi successi ultimamente riportati all'estero in concerti tenuti nelle città più musicali d'Europa danno garanzia che la manifestazione di domani sera venerdì riuscirà interessantissima e tale da soddisfare i più esigenti amatori della lirica vocale.

Il programma, già annunciato, comprende delle arie e canzoni del periodo aureo della lirica vocale da camera e diversi canti popolari delle nostre terre che la signora Cossa sa rendere in tutta la loro grazia squisita.

Una novità alla Fenice

La Compagnia di riviste della quale è brillante animatore il comico Fanfulla annuncia per le rappresentazioni d'oggi al Teatro Fenice il nuovissimo lavoro «La calunnia è un venticello», venti quadri «dinamici a moto perpetuo» di Luigi Visconti. Accanto al Fanfulla, attore di notevoli qualità comiche, giustamente apprezzato e applaudito dal nostro pubblico, figureranno in questa rivista che si preannunzia divertentissima la elegante Malida Key, la simpatica Lia Berthy, Illy Suck, Jannette Flar, Mercedes Visconti, Armando Furlai, Sergio Sergi, Adolfo Visco, Adriano Marzi, le vezzose «Sister's Lilly and Dolly» e l'«Hautmann Ballett».

L'odierno concerto corale all'Acegat

Come annunciato, questa sera alle 21, avrà luogo la replica del primo concerto corale della sezione del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg, con la gentile cooperazione del basso sig. Antonio Mareglia e dei pianisti Tristano Illersberg e Oreste Krohne.

Il programma è il seguente:

1) Palestrina: canzonetta a tre voci: «Ahi, che quest'occhi miei» (coro maschile). 2) Bellini: «Norma», introduzione atto 1.o: «Ite sul colle o Druidi» (basso Antonio Mareglia e coro maschile). 3) Spontini: «La Vestale», canto della sera: «Divin foco» (coro femminile). 4) N. N.: «La dalmatina», canzone popolare (coro misto). 5) Seghizzi: «Se ti tochi une manine», villotta friulana (coro misto). 6) Seghizzi: «Il grillo», scherzo (coro maschile). 7) Bellini: «Norma», coro e sortita di Oroveso: «Ah, del Tebro al giogo indegno» (basso Antonio Mareglia e coro maschile). 8) Gounod: «Inno alla sera» (coro misto). 9) Puccini: «Inno a Roma» (coro misto).

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La terza audizione musicale
in sala del Littorio

Domenica prossima avrà luogo in sala del Littorio la terza audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, che sarà sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione di Alessandro Constantinides al pianoforte, Leone Contarini clarino, Roberto Repini - Secco violoncello. Diamo l'interessante programma:

1. A. Vivaldi: Sonata V in mi minore per violoncello, con accompagnamento di orchestra d'archi (realizzazione del basso continuo di Vincent d'Indy) - largo, allegro, largo (alla siciliana), allegro vivace. 2. G. F. Händel: Sonata in sol minore op. 2 n. 8 per due violoncelli e pianoforte (elaborazione di L. Feuillard) - grave, allegro, largo, fuga. 3. G. Brahms: Trio in la minore op. 114 per clarino, violoncello e pianoforte - allegro, adagio, andantino grazioso, allegro.

Direttore d'orchestra: Lionello Morpurgo. L'ingresso è stato fissato in lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) in lire 1.

Recite di filodrammatici
«Non ti conosco più» di A. De Benedetti
Una novità al Dopolavoro Ferroviario

Sabato prossimo, la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario interpreterà, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, una gustosa e graziosa commedia in tre atti di Aldo De Benedetti: «Non ti coosco più», che è una novità, non essendo mai stata rappresentata a Trieste.

I bravi filodrammatici, noti ormai come un complesso attrezzato per i migliori successi, stanno da tempo preparandosi per superare degnamente questa nuova prova. Dal pubblico la recita è attesa con viva impazienza e le prenotazioni dei posti vanno facendosi sempre più numerose, tanto che si crede si dovranno chiudere molto prima di sabato. Prezzi soliti. Le medesime modalità per l'acquisto preventivo dei biglietti.

Dopolavoro Postelegrafonico. Questa sera alle 21, nella sede di via G. Galatti, la filodrammatica reciterà l'attesa commedia «L'erede» di Marco Praga.

La recita odierna al «Beltrame». Questa sera nel teatrino del Dopolavoro aziendale la sezione filodrammatica sociale presenterà due nuovi lavori: «Ritorno», un atto e due quadri di Domenico Mantellini ed «El sogno de la puta vecia» di Antonio Pittani. Fra un lavoro e l'altro sarà rappresentata la commedia in un atto del Pittani «El suplizio de Tantalo». Al trattenimento sono invitati gli appartenenti alla famiglia beltramina e tutti i dopolavoristi.

«La lampada alla finestra» al Moto Club. [illegible] Moto Club diretta da Osvaldo Berneschi, darà il lavoro in 3 atti «La lampada alla finestra» di G. Capriolo. Agiranno le signorine Carla Ucci, Stefania dell'Oste, Lidia Samez e Virgilio Gili-Maggi, Germano Zotti, Pino Tossi e Alberto Scrizzi.

Radio Gruppo Nord
Programma del 7 febbraio 1935-XIII

8: Segnale orario. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: **«I moschettieri in pallone»**, radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commento musicale di E. Storaci. — 13.35: Dischi e Borsa. — 13.45-14.15: Orchestra Cetra. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Fra Tommolo e la serenata degli Angeli», leggenda abruzzese rifatta da Cima Sacchi Farina e canzoni eseguite dal soprano Nunù Sanchioni). — 17.5: Concerto vocale col concorso del soprano Nilde Frattini e del tenore Emilio Renzi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.55: Lezione di lingua italiana. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. Guglielmo Danzi: «Imperialismo». — 20.45: Dischi. — 21: **Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del «Don Giovanni» di Mozart.** Negli intervalli: Conversazione di Carlo Linati: «La Mancia di Don Chisciotte».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «La Gioconda» di A. Ponchielli (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «La favorita di Carlo II», una salace, divertente storia della vita intima del Re d'Inghilterra. Loggione L. 1.50.

Nazionale. 16: Grande successo: «Chu-Chin-Chow», il film record, superba interpretazione di Fritz Kortner e Anna May Wong. Segue Rivista Luce N. 3.

Excelsior. 15: Grandioso succ.: «Fanciulla senza casa», commedia brillante con Charles Farrell. Imminente: «Il mistero del varietà», un giallo allucinante.

Supercinema Eden. 16: «L'uomo ombra», il più grandioso film Metro con Mirna Loy e William Powell. Interessante, passionale, emozionante.

Fenice. 17: Première del film italiano: «L'albergo della felicità», con Isa Pola. Sulla scena: Comp. riviste «Fanfulla» con: «La calunnia è un venticello».

Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohldick.

Regina. 16: «I promessi sposi», ed. parlata. Ultimo giorno. L. 1. Domani: «La contessina si diverte», con l'indiavolata Anny Ondra.

Impero. 16: «Wonder Bar», meraviglioso romanzo d'amore con Dolores del Rio, Kay Francis e Al Jolson. Strepitoso successo.

Reale. 16: «Andiamo a lavorare», il più allegro film Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande successo.

Garibaldi. 16: «Alla conquista di Hollywood», e «Apollo sconfitto», con B. Keaton. Ultimo giorno. Domani: «Madama Dubarry». Lire 1.

Novo Cine. 16: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Colosso passionale Metro in 2.a visione assoluta. L. 1. Grandioso successo.

Massimo. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il più divertente film dell'anno. Successo fantastico. L. 1.

Moderno. 15: «Crociera di piacere». Comp. Marcelli: «Un viaggio sul Saturnia» di Novello.

Armonia. 15.30: «Ala errante», S. Eilers. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Una notte al Libano», splendido, con Mirna Loy e R. Novarro.

Royal. 15.30: «L'ultimo Adamo», con Raul Raulien, Gloria Stuart. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «L'usurpatore», l'atteso capolavoro con Fredric March e Kay Francis.

Centrale. 15.30: «Il padrone delle ferriere», con Lila Lee e R. Denny. Topolino.

Belvedere. 16: «La maschera del peccato», con Carole Lombard e Pat O'Brien. II 0.80.

Venezia. 15.30: «Cantante dell'opera», con G. Paolieri e «Pompieri per ardore». Topolino. Sabato: «Il canto della culla».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Torino

Anche ieri, allo Stadio del Littorio, la Triestina ha continuato la sua preparazione per il grande incontro di domenica che la opporrà alla squadra del Torino. I titolari hanno disputato un incontro di allenamento con una squadra mista di allievi e riserve, segnando una caterva di goals, equamente distribuiti su tutto il fronte della prima linea, mentre le linee arretrate, pur severamente impegnate dai tenaci giovani alabardati, hanno confermato la loro saldezza. Sorprendente Ger, che appare in eccezionali condizioni di forma; convincente la prova dei terzini e attivissimo il lavoro svolto dalla mediana, imperniata come sempre su quel magnifico atleta che è Cabo.

Si può dire quindi, che il Torino, reduce dal pareggio strappato a Livorno in condizioni difficilissime, troverà a Trieste pane per i suoi denti. La squadra granata viene a Trieste armata di tutto punto e fiduciosa di non intraprendere il viaggio per niente. Il campo di Trieste è stato sempre largo di punti al Torino e i giocatori della squadra confidano che la buona tradizione possa continuare anche domenica... Ma gli ambienti bene informati delle cose interne della Triestina assicurano che la squadra non sarà quella che ha giocato contro i rosso-neri della Sampierdarenese e, se così sarà, il Torino avrà da che fare per difendersi!

La partita si inizierà alle 15. Si noti la differenza nell'ora. In precedenza, alle 13, avrà luogo un incontro tra squadre minori.

I granata affilano le armi per Trieste

TORINO, 6

Alla riunione di allenamento di oggi del Torino erano presenti, oltre i consueti uomini di prima squadra e riserve, Bosia e Silano, entrambi ristabiliti dagli infortuni che lì avevano tenuti lontani dai campi di gioco, e due nuovi elementi: Monzeglio II e Crovetto. Dei titolari mancava il solo Maina per impegni personali. La squadra si schierava contro una formazione di riserve con qualche variante nell'assestamento della prima linea. Infatti, Buscaglia ritornava al suo ruolo di interno sinistro; Bo passava all'ala destra, posto da lui già occupato nella scorsa stagione, e Spinola passava all'ala sinistra. Bosia prendeva posto tra i titolari, mentre fra le riserve giocavano Monzeglio II, Silano e Crovetto. Gioco veloce da parte dei titolari e specialmente attiva la prima linea, che segnava con Vecchina, Baldi e Spinola. Fatta eccezione per il posto di portiere, che verrà ripreso da Maina, la squadra giocherà domenica a Trieste contro la Triestina nella formazione di oggi e cioè: Maina; Zanelli e Zaccone; Bassio, Janni, Prato; Bo, Baldi, Vecchina, Buscaglia, Spinola.

Campionato di pallacanestro dell'O. B.

Nella Palestra «N. Cobolli», gremita di folto pubblico, è stata disputata la terza giornata del campionato provinciale di pallacanestro del girone A. Diamo pertanto le relazioni delle partite:

714.a Legione II Centuria, 716.a Legione III Centuria 16-4.

La forte e quadrata squadra della 714.a (Liceo Dante) ha avuto ragione della 716.a Legione, che per nulla ha sfigurato, sebbene soccombente. I migliori sono stati della squadra vincente: Della Porta, ottimo cestista, e Crovatto della perdente. Arbitro C. S. Manzinelli. Squadra vincente: Della Porta 6, Fragiacomo, Veos 2, Agacci 2, Zar, Miller e Cividino.

298.a Legione I Centuria; 640.a Legione Cent.; Alpina 15-4.

La bella compagine dei piccoli marinaretti ha vinto la partita che la poneva di fronte alla squadra della 640, dimostratasi ottima. I piccoli ragazzi hanno a posto con tutti i loro elementi, hanno dovuto molto faticare per aver ragione dei tenaci avversari della 640 dimostratisi ottimi, specialmente in difesa. Si sono distinti Muillos e Cigoi per la 298.a e Devide per la 640. Arbitro: Vecchiet. Squadra vincente: Macaluso 4, Cigoi 6, Gianantoni 2, Zalateo, Bressanutti, Milos.

715.a Legione I Cent.; 642.a Legione I Centuria 21-6.

Partita combattutissima dal principio alla fine. Il valore dei due quintetti è stato, si può dire, quasi pari nel primo tempo. Nel II tempo la 715.a si riprendeva e con magnifiche azioni si portava all'attivo, vincendo la partita per 21 a 6. Della 715.a Legione si sono distinti Zenchi, ottimo cestista e Catanzaro, ottimo distributore; per la 642.a Ceerboni. Arbitro C. C. Taccagni.

Squadra vincente: Catanzaro, Cocchiaro, Pertoldi 2, Zenchi 13, Alberti, Gropaiz 5, Orel.

Tamburello. Il Dopolavoro provinciale comunica: I Dopolavoro che praticano il giuoco del tamburello, sono invitati ad una seduta di allenamento che avrà luogo domenica prossima allo Stadio del Littorio, dalle 8 alle 11.

"Cross„ per Giovani Fascisti a Barcola

Sotto gli auspici del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar», il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Barcola indice ed organizza con l'approvazione del Comando federale, una corsa campestre di circa 3500 metri, riservata ai Giovani Fascisti di Trieste, che si svolgerà domenica 10 febbraio a Barcola. Il percorso verrà reso noto al momento della partenza e lungo il percorso stesso verranno scaglionati degli Avanguardisti. La partenza sarà data alle 14.30 precise dalla Caserma del Fascio di Barcola. Ai concorrenti, che dovranno trovarsi alle 14 a disposizione della giuria, verrà consegnato sul posto il numero di gara. I partecipanti dovranno esibire il regolare cartellino della «Fidal» e la tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento per l'anno XIII. Vige il regolamento della «Fidal». Le iscrizioni dovranno pervenire al comando organizzatore entro il giorno 8 febbraio alle 21.

Premi di rappresentanza: Coppa «Floriano Beuzzar» (dono del Gruppo rionale fascista di Barcola), Coppa Dopolavoro Cooperative Operaie, medaglione dorato (O. B. Comitato di Barcola), medaglie fino al 20.o arrivato, medaglia di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata al primo Giovane Fascista arrivato, medaglia del Comandante federale dei F. G. C. al Giovane Fascista secondo arrivato, medaglia del Podestà al Giovane Fascista di Barcola meglio classificato, medaglia del Vicesegretario federale al Giovane Fascista terzo arrivato.

I campionati di sci a Tarvisio

Oggi chiusura delle iscrizioni

Come già annunciato, anche questo anno la Federazione Italiana Sports Invernali ha affidato allo Sci Club Monte Tricorno di Trieste l'organizzazione dei campionati di sci per la V zona (Province di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume). Le prove avranno svolgimento nei giorni di sabato 9 e domenica 10 corrente sui magnifici campi di scivolo del tarvisiano e precisamente in quelli di Camporosso. Sono in palio i seguenti titoli: Campionati di V zona di fondo; campionato di salto; campionato di fondo e salto (combinata); campionato di discesa; campionato di discesa è di slalom (combinata). Le due prove valevoli per il campionato di discesa e salto verranno effettuate il sabato; quelle di fondo e slalom domenica, in modo che potranno assistervi anche coloro che partiranno da Trieste sabato sera o domenica mattina. Le iscrizioni, aperte ai soli tesserati della «Fisi», vanno inoltrate entro questa sera presso lo Sci Club Monte Tricorno, in via Mazzini 30.

Gite sciatorie del Monte Tricorno

Oggi si chiudono le iscrizioni per il convegno di Corvara dal 10 al 17 corrente. I posti prenotati che non siano stati confermati verranno assegnati ad ulteriori richiedenti.

In sede sono in vendita i biglietti di passaggio per le seguenti gite: Tarvisio: treno bianco partenza domenica alle 4.30 e ritorno in serata, lire 19 andata e ritorno; treno speciale, partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica sera, lire 24 andata e ritorno. Kanzel: ferrovia, partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica in serata, oppure autocorriera di lusso, partenza sabato alle 14.30 e ritorno domenica in serata. Passaporto collettivo a tutto oggi, passaporto individuale a tutto domani. Infine ci sarà un gita in autocorriera per Montenero d'Idria con partenza domenica alle 6.30 dai Portici di Chiozza e ritorno in serata lire 18 per i soci e lire 21 per i non soci.

Il bollettino della neve

L'«Uta» comunica il seguente bollettino della neve: Montenero: neve 50 cm., temp. +1, vento nullo, cielo coperto; Tarvisio: neve 40 cm., temp. 0, cielo coperto; Valbruna: neve 40 cm., temp. 0, cielo coperto; Camporosso: neve 40 cm., temp. 0, cielo coperto; Cortina: neve 30 cm. in valle, temp. —2, cielo sereno; Pocol: neve 70 cm., temp. —2, cielo sereno; Falzarego: neve 180 cm., temp. —2, cielo sereno; Arabba: neve 80 cm. gelata, temp. —9, cielo coperto; Asiago: neve 25 cm. gelata, temp. —6, cielo sereno; Sappada: neve 90 cm., temp. —6, cielo sereno.

Rugby allo Stadio. L'allenamento di rugby del «Guf» avrà luogo sabato, alle 13.30, allo Stadio del Littorio.

Il torneo d'apertura di pallavolo. Questa sera, sui campi della Lanterna e del Pubblico Impiego, si svolgeranno le partite della quarta giornata del torneo d'apertura, che si preannunciano molto interessanti. Ecco l'orario: Campo Lanterna: ore 20: Olimpia-Chimici, ore 20.30: Artigiano-Vedetta Veloce A., ore 21: Quis contro Nos?-Cooperative Operaie. Campo Pubblico Impiego: ore 20: Vedetta Veloce B.-Pubblico Impiego, ore 20.30: Lucchini A.-Naviglio A., ore 21: Impiegati professionisti-Acegat.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un caso di patria potestà in Cassazione

ROMA, 6

Il Pretore di Trieste, con sentenza 31 gennaio 1933, aveva condannato la signora Vittoria Benni a 1 anno e 3 mesi di reclusione per essersi costei allontanata dal proprio marito e per essersi recata in Austria conducendo con sè la propria figlia minore Ida, sottraendola in tal modo al genitore esercente la patria potestà.

La signora Benni, difesa dall'avv. Poillucci, produsse appello e il Tribunale, dopo aver ritenuto che l'allontanamento dell'imputata era dovuto a esigenze di salute e che, poichè la bambina era oltre modo attaccata alla madre, sarebbe stato gravissimo errore allontanarla dalla stessa, pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Contro tale sentenza produsse ricorso per cassazione il P. M. ed ora, dinanzi alla II sezione della Suprema Corte, si è discusso il ricorso. La Corte, su conforme richiesta del Procuratore Generale, ha respinto il ricorso ed ha pertanto confermato il principio adottato dal Tribunale nel pronunciare la assoluzione dell'imputata.

Triestino travolto da una valanga

durante un'escursione nel gruppo del Sella

Un giovane triestino, Marino Rosada, di 24 anni, appartenente allo Sci Club Monte Tricorno, s'era recato giorni fa a Corvara per intraprendere delle escursioni sciatorie. L'altro ieri, il giovane, unitosi ad un gruppo di sciatori tedeschi s'era recato a fare un'ascensione nel gruppo del Sella. La gita che s'era iniziata sotto i migliori auspici, venne però funestata da una grave sciagura. Infatti, la comitiva di cui faceva parte il Rosada, raggiunto il massiccio principale del Sella, stava per discendere a valle quando venne sorpresa da una violenta tormenta di neve. Gli sciatori, per quanto disorientati dall'imperversare della bufera, cercarono di guadagnare il piano, ma raggiunti da una valanga di neve, furono travolti. Appena divulgatasi la notizia della disgrazia, da Corvara partirono subito squadre di soccorso. Le ricerche vennero però ostacolate dalla nebbia per cui, appena ieri mattina, verso le 10, fu possibile rinvenire alcuni dei disgraziati alpinisti, tra i quali il Rosada. Questi fu estratto dalla neve in condizioni gravi: con le mani e le gambe completamente congelate. Trasportato a Corvara, il giovane venne accolto all'ospedale, ove, nonostante le cure più assidue dei sanitari, morì nel pomeriggio alle 15.

La partecipazione degli sportivi

L'immatura fine del giovane Rosada, conosciutissimo nell'ambiente sciistico cittadino, ha provocato dolorosa impressione. Lo Sci Club Monte Tricorno ha dato disposizioni perchè i soci intervengano numerosi ai funerali del compianto sciatore, che si svolgeranno venerdì mattina, alle 10, partendo da piazza Dalmazia.

Due vagoni d'erbe medicinali

distrutti dal fuoco

Un pericoloso incendio, nel quale sono andati distrutti due vagoni di erbe medicinali, s'è sviluppato ieri, nel pomeriggio, al puntofranco V. E. III., in uno dei magazzini dell'hangar n. 26. Il fuoco, che ha tenuto oltre due ore sul posto i pompieri, dato le difficoltà da questi incontrate nell'opera di estinzione, causa il fumo densissimo, velenoso ed asfissiante, è stato segnalato verso le 18.30 da uno dei sorveglianti dell'edificio. Accorsi sul luogo con due carri di città agli ordini del sottocomandante cap. Uxa, per entrare nel magazzino e pervenire al focolare dell'incendio, i pompieri hanno dovuto far uso delle maschere contro il fumo. Conseguita con l'aiuto di alcuni idranti, la manovra di estinzione è durata sino alle 20.30, ora in cui i due carri hanno potuto rientrare in caserma. Comunque sul posto sono stati lasciati alcuni uomini di guardia, allo scopo di evitare una possibile ripresa del fuoco, contenendo il magazzino, oltre a quelle andate distrutte, anche altre numerosissime balle di erbe medicinali.

Due dita schiacciate

Il tredicenne Giorgio Reis, abitante in via dell'Istria 17, smuovendo ieri, nel pomeriggio, un grosso sasso, si è schiacciato il mignolo sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena dai genitori, è stato dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Lo stesso infortunio è toccato pure ieri, nel pomeriggio, al piccolo Elio Laurica, di 6 anni, abitante a Villa Decani 199, ilquale, rotolando un piccolo macigno, si è schiacciato il polpastrello dell'indice destro.

La sassata

Colpito, mentre giocava davanti al portone di casa, da una sassata di ignota provenienza, lo scolaro Giordano Davidi, di 8 anni, abitante in Piano S. Anna 913, ieri, nel pomeriggio, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa all'occipite.

All'Ospedale i medici lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Ragazzo morto per un'infezione tetanica

Ieri, poco prima di mezzogiorno, è morto all'ospedale Regina Elena quel ragazzo — Narciso Antonassi, di 14 anni, da Umago che, spaccando legna, erasi prodotto, con una scure, una piccola lesione alla mano sinistra. Trattandosi di un'infezione tetanica, l'Antonassi — come abbiamo riferito — era stato inviato in gravissime condizioni al nostro ospedale ove i medici hanno tentato ogni mezzo suggerito dalla scienza per salvarlo.

La Borsa di Trieste

febbraio	5	6	febbraio	5	6
Rend. 3½%	82.90	82.60	Gerolim.	14.75	14.75
Pr. Redim.	81.20	80.925	Libera Tr.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	91.60	91.60	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	104.70	104.70	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	104.80	104.80	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	99.45	99.40	Martinol.	70.—	70.—
I. R. I.	499.—	499.—	Meridion.	624.—	622.—
Elett. F.S.	501.—	500.50	Premuda	195.—	195.—
Dan.-Sava	176.—	176.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	90.—	90.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	250.—	250.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	60.—	59.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.50	42.50
Generali	4055.-	4055.-	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2040.-	2040.-	Edison or.	762.—	760.—
Riun. A	1910.-	1915.-	Edison p.	614.—	550.—
Riun. B	1865.-	1865.-	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	11.625	12.25	Terni	208.—	212.—

CAMBI: Londra 57.75; New York 11.87; Francia 77.60; Belgio 274.75; Svizzera 381.25; Amsterdam 796.50.

Nel corso della riunione il mercato che in apertura era molto debole, si è alquanto ripreso. Gli assicurativi ebbero qualche transazione a prezzi invariati. Nelle navigazioni, sempre ben tenute, le Cosulich si avvantaggiano di qualche frazione, il resto invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	525.—
Opere Pubbliche 5%	500.25	500.50
Cassa R. Milano 4%	496.—	496.—
Monte Paschi 4%	489.—	489.—
Cr. Fond. Roma 4%	485.50	484.25
Pubblica Utilità 6%	500.50	500.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.—	500.—
Credito Navale 6.50%	502.50	501.25
Edison em. 1931 6%	506.—	505.—
Emiliana 6%	503.25	503.25
Merid. Elettric. 6%	501.50	501.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.75	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lettore costante.* C'entra proprio il sale! Infatti «salario» era la porzione di sale che spettava ai soldati e ai magistrati romani e che fu poi data non più in natura, ma in denaro.

Tedesco. Gli ultimi quattro versi della poesia «Willkommen und Abschied» di Goethe sono i seguenti: «Ich ging, du standst und sahst zu Erden — Und sahst mir nach mit nassem Blick — Und doch welch Glück, geliebt zu werden — Und lieben, Götter, welch ein Glück». La traduzione in parole povere è all'incirca questa: partii, tu rimanesti e abbassasti lo sguardo, poi mi seguisti con gli occhi umidi; eppure quale felicità essere amati, e quale felicità, o Dei, amare. Il poeta, descrivendo qui uno degli innumerevoli addii (o diremo meglio «arrivederci», perchè non si tratta evidentemente che di separarsi per poche ore, fino al giorno seguente, forse, dalla sua donna amata) esprime mirabilmente il contrasto fra il dolore del distacco, sia pure temporaneo, e la gioia di amare e sentirsi amato. Se Hegel ha detto che questi versi sono «triviali», evidentemente egli non ha afferrato la semplicità e l'immediatezza spontanea di questa che è una delle più belle e più sentite poesie di Goethe, scritta più col cuore che con la mente. Hegel invece non era un poeta che si lasci guidare dal sentimento e dall'ispirazione momentanea, ma un freddo e lucido pensatore: uomo di mente, più che uomo di cuore. Da ciò, forse, il giudizio alquanto sommario.

— *Naufragio in terra.* Perchè non cerca di considerare la sua delusione come una tappa conquistata dalla sua esperienza? Ogni delusione infatti è tale per chi ne sa approfittare.

Bandi di concorso

Sussidi. E' aperto il concorso per il conferimento di sussidi, da lire 120 a lire 460 l'uno, con le rendite della Fondazione Barone Carlo de Reinelt, per negozianti decaduti. Possono partecipare al concorso negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina, o le loro famiglie superstiti, che siano di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, domiciliati e residenti nel Comune di Trieste da più di cinque anni. Le istanze, in carta libera — corredate dal certificato sulle condizioni economiche, dallo stato di famiglia, dal certificato di cittadinanza, domicilio e residenza, dal certificato di buona condotta, da un'attestazione del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa o della rispettiva Federazione sindacale comprovante nei concorrenti lo stato di negoziante decaduto o di superstite di negoziante decaduto — sono da presentare alla Congregazione di Carità — Beneficenza esterna — via Istituto n. 29 pt. sportello 3, a tutto 25 febbraio corrente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.50 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.12 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La duplice fiamma

Willy Dias

II.

I Cervia si fermarono ancora qualche giorno a Mestre, ma nella stazione l'accesso non era più permesso che a coloro che viaggiavano. Qualche brutto fatto di cui si mormorava, esagerandolo, doveva essere successo; forse la rete di spionaggio, che l'avversario aveva abilmente teso da molti anni, cominciava a funzionare. I Résia erano partiti per Roma, ormai la dichiarazione di guerra non poteva tardare, e Mumi non aspettava che una lettera del nipote per prendere una decisione. Ma invece di scrivere, Sandro Valdieri pensò bene d'approfittare d'una breve licenza per correre a salutare la nonna e la zia e per aiutarle a sistemarsi. La sua classe non era stata ancora chiamata, ma lo poteva essere da un momento all'altro e non c'era sicuramente tempo da perdere. Se avesse voluto, avrebbe forse potuto farsi esimere dal servizio militare perchè occupava un alto posto alla sua Banca, ma a questa possibilità non aveva nemmeno pensato. La guerra attirava il suo animo ch'era irrequieto e avventuroso sotto un'apparente saggezza, ed era tra quelli che aspettavano con ansietà di affrontare il cimento, di vivere la terribile e magnifica vita d'audacia, di sagrifizio, di pericolo.

Le signore Cervia si trovavano come ogni pomeriggio sulla piccola terrazza dell'albergo, quando da lontano una voce giovanile gridò:

— Nonna, sono io... — e Sandro Valdieri era già tra le vecchie braccia che tremavano di gioia e d'emozione sulle sue spalle...

— Zia... Franca... ho voluto farvi un'improvvisata, passare con voi questi pochi giorni di libertà. Ma che diavolo fate a Mestre, come vi venne in mente di fermarvi qui?

— Così. — disse Mumi, alla quale sembrò troppo lungo spiegare al nipote che a Mestre le sembrava di essere più vicina ad Anna. E poi ormai tutto era inutile. Meglio cercare un soggiorno meno avventizio e meno rumoroso.

Guardò con affetto Sandro Valdieri che qualunque avrebbe preso per suo figlio poichè le rassomigliava straordinariamente, mentre tanto Anna che Franca ricordavano più suo marito che lei, ambedue molto grandi come era stato Franco Cervia, e con gli stupendi occhi del padre. Soltanto la bocca sinuosa e pura era la stessa bocca di Maria Cervia.

— Bisognerà bene che prendiate una decisione. — proseguì Sandro sedendo vicino alla nonna e accarezzandole una mano. Io non vi dico di venire a Genova perchè tra poco non ci sarò più. Ma a Firenze ci sono molti triestini, i Rittler, i Sorghi, i Venier, vi sentireste forse meno soli e c'è là pure una ragazza, oh che fior di ragazza. Se ritorno incolume, me la sposo.

— Se ritorni... Sandro — sospirò la nonna.

— Ma ritornerò, nonna, non ci pensare adesso, non moriremo poi tutti, ti pare? — E rise. — Parliamo piuttosto della ragazza.

La sua presenza, il suo ottimismo rianimarono le donne che lo ascoltavano. E fu Mumi a chiedere:

— Ebbene, questa ragazza?

— Si chiama Maud, come in uno di quei romanzi inglesi che piacciono a te, zia Maria, ma è italiana, di madre irlandese, la figlia del professore Silvani, dell'Università di Firenze. Professore di medicina, è stato un tempo a Genova, l'ho conosciuta là.

— Fidanzato, fidanzato, ti sei fidanzato, tu, il nemico delle fanciulle? Tutte idiote, tutte svenevoli, secondo la tua idea, — esclamò Franca.

— Fidanzato no, m'interessa e avrei piacere che, al caso, la conosceste. Dunque decidetevi, zia, nonna. Roma, Napoli, Genova, Firenze, Bologna, Pisa, Livorno, non avete che l'imbarazzo della scelta.

— Hai il coraggio di scherzare, Sandro. — rimproverò la nonna.

Egli portò alle labbra la mano che teneva tra le sue:

— Nonna, non crederlo, ma se ci mettiamo nel tragico non rimediamo a niente. Egoismo e Maud a parte, se ascoltate il mio consiglio, andate per adesso a Firenze. Se doveste trovarvi male potrete sempre cambiare.

— Difatti per le quattro valigie che ci portiamo dietro, possiamo dire che siamo come la lumaca con la casa sulle spalle — disse Mumi con involontaria amarezza.

— E allora fate queste quattro valigie, e domani si parte, vi accompagno io e vi porto in una pensione che conosco e dove vi troverete certamente bene.

Viaggiarono quasi tutto il giorno poichè il servizio ferroviario andava come poteva ed i treni sostavano continuamente per dare posto a quelli militari. Arrivarono a Firenze ch'erano quasi le dodici. Presero una carrozzella per farsi portare sul Lungarno Acciaioli dove si trovava la pensione conosciuta da Sandro. In piazza del Duomo, grande folla ascoltava i sonori e possenti rintocchi d'una campana. Cappelli saltarono in aria, evviva si alzarono nella notte. La campana del Bargello aveva annunciato la dichiarazione di guerra.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, prestaservizi, tutte età, fini o tipo campagnole, attestati, referenze, miti pretese, offriamo. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

CUOCA capace offresi bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 31910 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, onesta, brava, cerca collocamento. Indirizzo Piccolo. 11467 A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutto fare, con lunghi attestati, offresi. S. Maurizio 9-III. 62292 A

DOMESTICHE due prestaservizi stabili, capaci tutti lavori. Via Udine 3, portineria. 62288 A

DONNA giovane tutto fare offresi ore da combinarsi. Crispi 43 porta 10. 62310 A

DONNA tutti lavori, amorosa per bambini, offresi. Rivolgersi Canova 24. 62271 A

DONNA stabile o prestaservizi offresi. Giulia 19-IV sinistra. 31917 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Via Crispi 39, mezzanino. 31893 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, bella presenza, capace tutto fare, offresi. Corso Vittorio 38, portiere. 62276 A

RAGAZZA giovane offresi per trattoria o albergo, ottime referenze. Via Udine 17, latteria. 62272 A

RAGAZZA brava, miti pretese, disposta andare fuori, offresi. Famiglia Fontanot, XX Settembre 59-I. 62256 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa, offresi. Via Cologna 19, pianoterra. 31918 A

RAGAZZA giovane, sana, volonterosa, offresi lavori domestici. Madonna Mare 12, porta 13. 62306 A

RAGAZZA prestaservizi giovane per pomeriggio. Via Istituto 21. 31919 A

RAGAZZA offresi tutto fare a giornata. Via Gatteri 12, portinaia. 31922 A

RAGAZZA friulana 30enne offresi. Via Madonnina 11-I. 62296 A

RAGAZZA stabile capacissima tutti lavori offresi. Via del Bosco 5 pianoterra. 7098 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER occupazione sollecita, ottimi posti, cercansi per Trieste, fuori, urgentemente, ragazze tutte età, ogni attitudine (domestiche, cameriere, cuoche, ecc.); segretarie, governanti, istitutrici, persone fiducia (signore, signorine). Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, guardarobiere, governanti, vicemadri, altro personale cerchiamo prontamente per Trieste, tutta Italia, alte paghe, partenze immediate. Presentarsi, scrivere: Torrebianca 24. 31934 B

A. A. GOVERNANTE addetta persona sola, seria, capace, referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 62311 B

DOMESTICA media età cercasi tutto fare. Attestati. Donadoni 27 porta 6. 62297 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Via Udine 3-II sinistra. 31890 B

PRESTASERVIZI capacissima per tutto il giorno cercasi. Viale Regina Elena 33-III, porta 8. 31902 B

RAGAZZA brava, svelta, cercasi prontamente. Via Revere 8-II. 6268 B

RAGAZZA pratica cucinare cercasi. Via Milano 14, trattoria Bella Venezia. 4320 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti) competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7100 C

CORRISPONDENTE traduttore tedesco offresi singole ore per migliorare propria posizione. Cassetta 11441 C, Unione Pubblicità. 11441 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 31935 C

MODISTA mezza lavorante bravissima offresi. Indirizzo Piccolo. 62261 C

50ENNE robusto offresi quale custode, esattore, disponendo buona cauzione. Primarie referenze. Cassetta 11443 C, Unione Pubblicità. 11443 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, garanzia, migliori macchine. Piazza Cavana 5. 4323 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 147 CC

PITTORE stanze gesso 40 tappezzerie finissime 60. Vidulich, Ginnastica 22. 62324 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 62316 CC

SARTA capacissima mantelli vestiti, prezzi modicissimi. Gatteri 50, p. 2. 11470 CC

SARTA bravissima, taglio perfetto, confeziona prontamente princesses ballo 25, mantelli. Paduina 10, Comar. 00074 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. A. A. A. DAMA compagnia (indipendente), intelligente, seria, buone referenze, disposta trasferirsi fuori, presso persona sola, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 1000 D, Unione Pubblicità. 1000 D

A. A. SIGNORINA praticante ufficio, calligrafia, volonterosa, intelligente, cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15, ufficio. 1000 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Canova n. 7. 62260 D

CARRELLISTA abbisognami subito per vendita giornali interno stazione, possibilmente conoscenza tedesco, occorre piccola cauzione. Saf, Stazione Centrale. 62302 D

GARZONA cerca stireria via Hermet 6. 31900 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. XX Settembre 51. 62287 D

PARRUCCHIERA pratica permanenti, ondulazioni acqua ferro; ragazzo pratico barba, cercansi. Madonna Mare 10. 31946 D

RAGAZZO barbiere pratico cercasi. Via Commerciale 3. Selva. 62269 D

SIGNORA, signorina per ufficio, piccola cauzione assicurata, cercasi. Informazioni: Piccardi 4, trattoria. 62315 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

A. A. A. A. UFFICIALE cerca elegante centrale ingresso libero o scala, bagno. Cassetta 11449 E, Unione Pubblicità. 11449 E

MOBILIATA, ingresso libero, cercasi paraggi vie Cavana, S. Sebastiano, Diaz, Pescheria, Venezian, Madonna Mare, Pitteri. Offerte Cassetta 11442 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA eventualmente vitto presso distinta famiglia cerca impiegato. Offerte indicando prezzi. Cassetta 11436 E, Unione Pubblicità. 11436 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Coroneo 15-II. 11468 F

A. A. BELLISSIMA soleggiata riscaldamento, tipo salotto, ingresso scale, affittasi con vitto. [illegible] 11471 F

A. A. A. ELEGANTE bagno telefono affittasi distinto. S. Nicolò 15-II. [illegible] F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, bagno, affittasi. Gallina 14, porta 5. [illegible] F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. Zanetti 1-III destra. [illegible] F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mitissimo. Coroneo 1 porta 6. [illegible] F

A. A. STANZA mobiliata. Via Coroneo 9-IV destra. [illegible] F

A. A. STANZE due, eventualmente una, ad uso ufficio, laboratorio o altro, affittansi prontamente. Piazza Borsa 4-II. [illegible] F

A. CAMERA mobiliata prezzo modico affittasi. [illegible] F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 11 porta 5. [illegible] F

A. CAMERINO con vitto affittasi. Commerciale 5, II sinistra. [illegible] F

A. CAMERINO [illegible] affittasi. Piccardi 24 A, porta 12. [illegible] F

A. MOBILIATA bellissima, massima pulizia. Madonnina 11-II porta 6. [illegible] F

A. MOBILIATA affittasi, riscaldamento, affittasi unico distintissimo. XX Settembre 48 porta 8. [illegible] F

A. UNO due letti con salotto, prezzo mite, affittasi. [illegible] F

CAMERA [illegible] affittasi a persona semplice. [illegible] F

CAMERA elegante affittasi per uno, due persone, comfort, bagno, [illegible] F

CAMERA [illegible] affittasi [illegible] Via M[illegible] F

CAMERA [illegible] persona [illegible] Crispi [illegible] F

CAMERETTA [illegible] affittasi [illegible] F

CAMERETTA [illegible] affittasi [illegible] F

CAMERINO [illegible] F

CAMERINO vuoto affittasi a persona sola assente [illegible] 27-I destra. [illegible] F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via del Boro 7 porta 11. [illegible] F

MATRIMONIALE elegante, [illegible] cucina, affittasi. [illegible] F

MOBILIATA bella affittasi. Via XX Settembre [illegible] F

MOBILIATA affittasi con salotto, bagno, telefono, [illegible] unico [illegible] dirivo [illegible] F

MOBILIATA [illegible] dipendente [illegible] F

MOBILIATA [illegible] sone, [illegible] destra. [illegible] F

MOBILIATA [illegible] affittasi [illegible] mezzanino. [illegible] F

MOBILIATA [illegible] bera, [illegible] F

MOBILIATA [illegible] subinquilina [illegible] F

MOBILIATA [illegible] mente [illegible] Madonnina [illegible] F

MOBILIATA [illegible] a distinto [illegible] F

SOLEGGIATA davanti, vuota, camerino vuoto, affittasi. Istituto 32-I sinistra. 7099 F

STANZA matrimoniale comodo cucina affittasi. SS. Martiri 6-I sinistra. 4382 F

STANZA bellissima, comfort, ingresso scale, volendo uso salotto, affittasi a distinto. Gatteri 10-II porta 4. 62305 F

STANZA in centro affittasi presso piccola famiglia. Crispi 8-IV destra. 31929 F

STANZA soleggiata, pergolo, affittasi due distinti con vitto. Trenovia 2 porta 2. 62299 F

STANZA vitto lire 15 mensili affittasi. Foscolo 16, porta 11. 31887 F

STANZA due affittasi uno due letti. San Francesco 40-I. 11464 F

STANZETTA centro, primo, affittasi a signora anziana. Indirizzo Piccolo. 31924 F

VUOTA bellissima [illegible] affittasi a impiegata. Ginnastica 26-III. 11466 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vasco (Battisti 10, telefono [illegible]). 11471 G

A. A. A. A. DANZE moderne; classiche, canto scuola. [illegible] Via San Francesco [illegible] (Attenzione al numero).

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, esito garantito. 62192 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi [illegible] Scuola Pertot, Imbriani [illegible] 31788 G

A. BALLARE imparerete economicamente [illegible] 45. 62275 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi [illegible] 33586 G

GIOVANE impartisce lezioni tedesco lire 2.50. Rivolgersi pomeriggio [illegible] 10, [illegible] 31939 G

LATINO, [illegible] francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione [illegible] Magistrali, [illegible] inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata [illegible] n. 2. (Garibaldi). 31465 G

LEZIONI ripetizioni, italiano, tedesco, francese, inglese, [illegible] prezzi [illegible] 62291 G

PIANOFORTE [illegible] metodo [illegible] non-chi [illegible] Venezian 16 primo. 4321 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli (occasione) mobili, grandi, tutti prezzi assortimento. [illegible] 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze 5 stanze [illegible] affittansi prontamente 30 giugno [illegible] Amministrazione [illegible] Dalle 14-16. 62286 I

ABITAZIONI comfort camera cucina 105.60 e 116.40 mensili, affittasi. Ospedale 9-IV. 31913 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, riscaldamento, bagno, nuove, affittansi. [illegible] 9, angolo via Piccardi. 62223 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione magnifica, [illegible] quattro stanze, [illegible] perfetto stato, affittasi [illegible] Viale [illegible] 157 I

APPARTAMENTO cinque stanze, [illegible] Aleardi [illegible] 62262 I

APPARTAMENTO bellissimo [illegible] stanze cucina [illegible] affittasi prontamente [illegible] 31911 I

APPARTAMENTO centro, giardino bellissimo, [illegible] prezzo modicissimo. Madonna Mare 7. 62312 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via [illegible] 11. 62266 I

APPARTAMENTO vicino Piazza Dalmazia 1, cinque stanze, [illegible] perfetto ordine, affittasi subito o luglio, 500 mensili. [illegible] 616 I

APPARTAMENTO due camere grandi, cucina, corridoio, primo piano interno, affittasi anche subito. Via Commerciale 23. 31941 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno, accessori, casa signorile, dirimpetto parco, paraggi Piazza Oberdan, affittasi luglio. Telefonare 9307. 62323 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittasi per 1.o luglio via Commerciale angolo via Pauliana. Rivolgersi ing. Tolazzi, viale Regina Elena 17. 31928 I

APPARTAMENTO due stanze camerino cucina, comfort, affitterebbesi prontamente Foscolo 40-II, Debenz. 11459 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, cucina, bagno terrazza, giardino, affittasi. Via Porta 30. 11463 I

NEGOZIO 4 fori facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 18. 61619 I

CAMERA focolaio 55, luce, latrina, ingresso libero. Cauzione. Lamarmora 24 62277 I

MAGAZZINO ampio con cortile, già garage, affittasi. S. Giacomo in Monte 20. Rivolgersi Donizetti 5-I. 31886 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi subito. Via Caprin 2-II. 62290 I

QUARTIERE centro 2 camere, cameretta, accessori, causa partenza. Coroneo 9-III. 31891 I

QUARTIERE 2 stanze cucina. XX Settembre 27, affittasi. 31942 I

QUARTIERE 2 camere cucina, affittasi mensili 88. Maria Maddalena Superiore 272. 31907 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, acqua luce, affittasi mensili 116. Istria 139. 31908 I

QUARTIERE 4 camere cucina bagno, comfort, mensili 277.35, affittasi. Bernini 8. 31909 I

QUARTIERI camera cucina affittansi Maria Maddalena Superiore 272. Istria 119. 31906 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, centralissimo, cercasi. Telefonare 69-03. 11458 L

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, termo, cerco posizione centrale, ambiente signorile. Cassetta 11438 L, Unione Pubblicità. 11438 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze e accessori cercasi subito, centro. Offerte Cassetta 11446 L, Unione Pubblicità. 11446 L

BOTTEGA in buona posizione cercasi per botteghino. Cassetta 11444 L, Unione Pubblicità. 11444 L

PARTE quartiere centro, cerca signora presso distinta. Indirizzo Piccolo. 31930 L

QUARTIERE soleggiato, casa nuova, 3 stanze, 2 camerini, bagno, cerco. Offerte Cassetta 11437 L, Unione Pubblicità. 11437 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, II. 11380 M

ASCIUGA capelli, modiglioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62314 M

BANCHI con cassetti, vetrinette cristallo, vendonsi occasionissima. Jolles, Piazza Borsa. 62307 M

BASSORILIEVO bronzo antico, molte figure, vendesi lire 1000. Indirizzo Piccolo. 31901 M

CARROZZELLA bambini fonda, moderna, altra sport, macchina Singer vendonsi. Gatteri 35 ultimo. 31945 M

DIVERSI: lampadario, quadri, altro, vendonsi. Giacinto Gallina 6-III destra. 31903 M

DIVISA sottotenente marina, scarpe lucide perfetto stato vendesi. Battisti 24-III destra. 62284 M

FUCILE belga busta cuoio vendesi 550. Crispi 43 porta 6. 62281 M

GRAMMOFONO-valigia lire 50, altro «Columbia» 120, dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2 portineria. 62259 M

GRAMMOFONO perfetto valigia, altro «Voce Padrone», alcuni dischi, vendonsi occasionissima. Battisti 13-IV sinistra. 11474 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 150, altre germaniche 30% sconto, Natale, Battisti 12. 62319 M

MACCHINA Singer originale perfettissima, garantita, vendesi lire 100. Molinovento 23. 31944 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione. Via del Bosco 48-II. 11461 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 11472 M

PARAVENTO tavolino altri oggetti orientali vendonsi. Esclusi rivenditori. Battisti 8 porta 10. 31835 M

PARRUCCA castagna trasformazione perfetta vendesi. Bazzoni 11-III porta 15. 62303 M

PELLICCIA con stola marron vendesi occasione. Crispi 43 porta 6. 62280 M

SCI Hikory nuovi, attacchi tipo Everest, bastoni, giacca a vento, scarpe. Indirizzo Piccolo. 62282 M

SPARHERD quasi nuovo moderno «Osva» 3 fuochi, tubatura, vendesi metà prezzo. Solitario 17-II sinistra. 31921 M

SPARHERD unica primaria fabbricazione, svendita fine stagione, San Lazzaro 16. 11457 M

STUFA petrolio germanica perfettissima 25, specchiera, vendonsi. Molinovento 23. 31943 M

VESTITI sera, tailleur trequarti seminuovi vendonsi. Via Roma 3-III. 62318 M

VESTITI lana alcuni, bellissimi, sbaglio misura, vendonsi occasione. Molingrande 34-IV destra. 62270 M

VIOLONCELLO antichissimo, perfetto, rinomato autore, vendesi. Cassetta 11453 M, Unione Pubblicità. 11453 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CANOTTIERA da camera usata cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 11447 N, Unione Pubblicità. 11447 N

FAGIANI dorati femmine cercansi, dando in cambio maschi. Scrivere Cassetta 11439 N, Unione Pubblicità. 11439 N

PRESSA copialettere ottime condizioni acquisterei. Cassetta 1000 N, Unione Pubblicità. 1000 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali da 900! Camera pranzo 1600! Salotto 6 pezzi 600! Crispi 39. 31915 NN

ARRIVI sorprendenti novità matrimoniali, sale pranzo, lavorazione perfetta, prezzi occasione. Türk, Battisti 12. 11460 NN

ARRIVATA partita camere lussuose, comuni, a prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 62301 NN

CAMERA moderna nuova vendesi. Via San Servolo 6. 62264 NN

CAMERA letto acero noce lussuosa vendesi occasione. Settefontane 95. 11456 NN

CASSAPANCHE due armadietto attaccapanni, artistici, vendonsi prezzi bassissimi. Piazzetta Marinella 10 (dietro Municipio). 31916 NN

CUCINA moderna, nuova, bellissima, 450; matrimoniale frassino vendonsi. Molinovento 35, magazzino. 31931 NN

CUCINA moderna ultimo modello, rara occasione vendesi. Istituto 5, portiere. 31933 NN

FIORAIA splendida, paravento bellissimo, salottino Moretta, lampadari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31889 NN

MATRIMONIALE Caucaso piena bellissima vendesi vera occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 11473 NN

MATRIMONIALE 600, pranzo, cucina, singoli mobili vendonsi. Madonnina 4-I. 11469 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo, noce, modernissime, cucina modello, vendonsi. XX Settembre 100, falegname. 11475 NN

MOBILI diversi, semplici e di lusso, oggetti artistici, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31936 NN

MOBILIFICIO Canova 22 svende matrimoniali «900», lussuose, forti, garantite; prezzi imbattibili. 62321 NN

MOBILIO salotto completo bellissimo vendesi. Giulia 3 porta 7. 31904 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Via Lavatoio 3 porta 5. 62258 NN

PIANOFORTE mezzacoda perfetto, 500 trattabili, vendo traslocandomi. Torrebianca 9, primo. 62320 NN

SERVIZIO piatti 6 persone, lume, stufa, mobili, vendonsi. Rossetti 6-V. 62267 NN

STANZA pranzo quercia, barocco, vendesi occasione. Grumula 8-IV sinistra. In giornata. 31888 NN

MARY BARICH

si è spenta serenamente come era vissuta, alle 14.30 di ieri, munita dei conforti religiosi.

Una preghiera per la Sua anima angelica ai molti che la conobbero integerrima nell'adempimento dei doveri e l'amarono cordialmente per la Sua bontà, semplicità e generosità magnanima e pietà mai smentita.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr. alle ore 14, partendo dal Viale Terza Armata N. 15.

Trieste, 7 febbraio 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 11428 O

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11360 O

A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggio. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 11361 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBONATO sesta serie, introdottissimo nella zona, cerca serie rappresentanze. Tessera 397701. Posta Bologna. 31905 P

PIAZZISTA Trieste articolo drogherie, commestibili, immenso consumo, forte provvigione, cercasi da importante casa. Esigonsi referenze dettagliate ineccepibili. Cassetta 11336 P, Unione Pubblicità. 11336 P

TUTTI guadagneranno lavorando proprio domicilio, ore libere, nostro conto. Manis, Roma. Spediamo gratis campione lavoro. 5146 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

ALFA impianto Bosch vendo occasione. Via Carducci 9, bar. 62300 Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, telefono 6894. 31926 Q

AUTONOLEGGIO «Balilla» senza autista. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 31897 Q

MOTOGUZZI! Motocarrozzette Guzzi, motofurgoni per trasporti economici. Mototecnica Cremascoli, ditta specializzata. Fabio Severo 14. 2590 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

ARMA, Taggia, Sanremo. Albergo splendida posizione, cedesi affittasi, motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 61802 R

BOTTEGA barbiere parrucchiere, vendesi, oppure socio o consegna. Ginnastica 51. 31940 R

BOTTEGHINO frutta vendesi, splendido avvenire. Indirizzo Piccolo. 62279 R

BOTTIGLIERIA buffet cedesi, buone condizioni. Cassetta 11444 R, Unione Pubblicità. 11444 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

COLLABORATRICE apportante 15.000 cerca avviatissima ditta. Reddito garantito. Offerte Cassetta 11462 R, Unione Pubblicità. 11462 R

DEPOSITO vini bene avviato cedesi. Indirizzo Piccolo. 31914 R

MUTUO lire 80.000 primo stabile città, cercasi trattative dirette. Cassetta 11454 R, Unione Pubblicità. 11454 R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria giocattoli vendesi giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62285 R

NEGOZIO coloniali e diversi, con arredamento, adiacenze mercato, porto, vendesi Fiume, provincia Carnaro (zona franca). Ottime condizioni. Mediatore [illegible] Rubinich, Fiume, Palazzo Riunione Adriatica. 346 R

NEGOZIO commestibili centro, spese minime, vendesi. Rivolgersi via Madonnina 44. 31892 R

5000 lire cercansi, piena copertura, ottimo interesse, restituzione 4 mesi. Cassetta 11448 R, Unione Pubblicità. 11448 R

15.000 massima garanzia, buon interesse, cercansi, eventuale impiego posto fiducia alto stipendio. Scrivere Cassetta 11455 R, Unione Pubblicità. 11455 R

40.000 ottima seconda ipoteca città cercansi. Offerte Cassetta 11415 R, Unione Pubblicità. 11415 R

Serenamente come visse si è [illegible] giorno 5 corr. la vita laboriosa [illegible]

ELENA JERC[illegible]

I figli **ALBERTO, EMILIO** e [illegible]**RIO** in unione alle nuore, nipoti [illegible] nipoti ne dànno il triste annu[illegible] tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte [illegible] tili persone che presero parte [illegible] dolore.

Prem. Nuova Impresa, via della [illegible]

MARIA STOCOV[illegible]

si spense serenamente il 5 corr. [illegible] pomeridiane, lasciando nel più [illegible] dolore il marito **GIORGIO,** nonchè [illegible] giunte famiglie **de ROTA, RUZZIER** [illegible]**DANI** che ne dànno il triste annu[illegible] quanti la conobbero.

I funerali seguiranno a Pirano, da[illegible] nità, oggi 7 corr. alle ore 15.30.

Prem. Nuova Impresa, via della [illegible]

Dopo lungo soffrire, si è spenta [illegible] tima

ALBINA SAKSID[illegible]

d'anni 27

Profondamente addolorati, ne [illegible] triste annuncio i genitori, i fratel[illegible] relle, i cognati e la nipotina.

I funerali seguiranno oggi giove[illegible] ore 15.30, dall'Ospedale Regina El[illegible]

140.000 prima ipoteca stabile rendit[illegible] cercansi. Offerte Cassetta 11451 R, [illegible] Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e t[illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

CASA posizione centro, rendita [illegible] non soggetta a demolizione, luce ac[illegible] chetti, saldo 70.000. Cassetta 11450 S, [illegible] Pubblicità.

CASE nuove, casette 10% vendonsi [illegible] tansi ville fondi. Indirizzo Piccolo.

L'UFFICIO Immobiliare, situato Piazza Verdi e d'Annunzio 2, mette [illegible] tamente disposizione interessati a[illegible] stre reclamistiche acciocchè pubblic[illegible] da notizie giornaliere sulle svariate [illegible] zioni compra-vendita case, tenute, [illegible] partamenti condominio, terreni co[illegible] amministrazioni, progetti, mutui [illegible] ecc. Informazioni telefonare 84-19.

Alberghi e stazioni climati[illegible]

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

ALBERGO-pensione in Laurana (A[illegible] 37 vani, completamente mobiliato, [illegible] Amministrazione Grandi, Laurana.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero [illegible] glimento gestanti autorizzata, a[illegible] medica. Farneto 10, villa propria [illegible] no 83-23.

A. OSTETRICA autorizzata riceve [illegible] tuto 32-I. Bodulich Anna.

A. OROLOGI di marca, gioielli, riba[illegible] 30-50 percento. Oreficeria Buda, cors[illegible] baldi 35.

A rate da lire 5 in poi stoffe, [illegible] telerie, coperte, ecc., ecc. Zitelman[illegible] za San Giovanni 3. Chiedete fogliett[illegible] mativo gratis.

CAPPELLI signora modelli elegan[illegible] novità seta paglia, occasione lire [illegible] donsi presso Scrosoppi, Corso 39.

«UNITA Fortior», informazioni [illegible] commerciali, legali, prematrimonial[illegible] stigazioni.